



La Comunidad La Comunità



Precio del ejemplar \$ 2,50. - Buenos Aires, 28 de Abril de 2009 Año XXI - N°6



Abruzzo Il Terremoto

- Berlusconi: Entro l'autunno chiuderemo tutte le tendopoli
- Frattini: "Abbiamo rifiutato gli aiuti stranieri? E' falso" *a pag. 12*

CRONACHE DI UN'APOCALISSE

- Il Passato Perduto *a pag. 10*

Una delegazione del Consiglio regionale in Argentina e il figlio, On.Dante Gullo, ricordano Angela Aieta.

Angela Aieta fu sequestrata clandestinamente dai militari nella sua casa in via Cachimayo a Buenos Aires il 5 agosto 1976. Di recente i suoi aguzzini sono stati condannati all'ergastolo in Italia.

a pag. 2

**PD PRESENTA
PROPOSTA DI LEGGE PER
RIENTRO CERVELLI'**

a pag.6

**BANKITALIA, IMPRESE NE
USCIRANNO FORTI E NON
DANNEGGIATE**

a pag. 14

**RAPPORTO UE: ROM, I
PIU' DISCRIMINATI IN
EUROPA**

a pag. 12

**REFERENDUM, INTESA RAGGIUNTA
PER DDL: SI VOTA IL 21 GIUGNO
CON LE AMMINISTRATIVE**

a pag. 13

**NAPOLITANO: PIU' GOVERNABILITA'
SENZA TOCCARE DIVISIONE POTERI**

a pag. 9

**DI BIAGIO: RESPONSABILE DEGLI
ITALIANI ALL'ESTERO DEL PDL**

a pag. 4

**ITALIANI ESTERO: CHIUSI A BAIRES
LAVORI DELLA CONFERENZA CGIE**

a pag. 6



EXITOSA PRESENTACIÓN CICLO TEATRISSIMA EN ASOCIACION ITALIANA DE RAWSON

Revalorizando el mito de la heroína griega, en un escenario totalmente novedoso

a pag. 23

Una delegazione del Consiglio regionale in Argentina e il figlio, On.Dante Gullo, ricordano Angela Aieta.

Bs As - Un mazzo di fiori per Angela Aieta. La desaparecida d'origine calabrese, assassinata dai militari nell' Argentina della Guerra sporca, è stata ricordata con una cerimonia pubblica promossa dalla delegazione del Consiglio regionale in Argentina, dai tre figli e da esponenti di associazioni impegnate sul fronte dei diritti civili.

La cerimonia si è svolta nella piazza "Angela Aieta" (nel popoloso quartiere 'Costitution' dov'è ubicata la stazione ferroviaria più importante della metropoli sudamericana) che Buenos Aires ha dedicato alla vita di una donna dalla tempra forte, emigrata da Fuscaldo - un borgo calabrese in provincia di Cosenza - che finisce torturata e assassinata dai militari argentini, mentre un altro suo figlio, Salvador Gullo (cui il partito della Presidente Cristina Fernandes de Kirchner ha da poco dedicato una sezione) si aggiunge alla lunga lista dei desaparecidos. Angela Aieta fu sequestrata clandestinamente dai militari nella sua casa in via Cachimayo a Buenos Aires il 5 agosto 1976. Aveva 55 anni. Di recente i suoi aguzzini sono stati condannati all'ergastolo in Italia.

La delegazione del Consiglio (Borrello, Amendola, Censore e Feraudo), il responsabile per l'America Latina della Uil/Italia José Tucci, i figli della donna assassinata - uno dei quali, Dante Gullo, è un noto deputato nazionale del Fronte della Vittoria, un formazione politica sorta dalle ceneri del Partito Giustizialista di Peron - e Boitano, la presidente delle madri degli scomparsi d'origine italiana che ha perso due figli in quegli anni cupi, hanno deposto al centro della piazza intitolata alla desaparecido calabrese un mazzo di fiori o osservato un minuto di silenzio. Con l'intento di "non dimenticare mai" le vittime della Guerra sporca (30mila) in cui sono

rimasti coinvolti moltissimi italiani, la delegazione dell'Assemblea legislativa cala-brese, prima di altri incontri a Buenos Aires dove vive oltre il 30 per cento dei 40 milioni di argentini di cui 12 milioni d'origine italiana, ha voluto onorare la memoria dei desaparecidos e ricordare un periodo buio del Paese (76 - 85) durante il quale le garanzie costituzionali sono state abrogate. Il figlio di Angela, l'on. Gullo, dopo aver sostenuto che "La Calabria è una terra cui tutti noi siamo fortemente legati e che ringrazio per la sua costituzione di parte civile nel processo", ha chiesto ai quattro consiglieri regionali "che la vicenda di mia madre e la sua storia siano ricordate, soprattutto nelle scuole, ogni 24 marzo. L'Italia e la Calabria che è la regione dove mia madre è nata, debbono sapere cos'è accaduto qui e che fine ha fatto una sua figlia che ha opposto resistenza alla tirannide in difesa della libertà e della democrazia".

Per Aieta, emigrata in Argentina assieme ai genitori e finita torturata e assassinata dai militari, la Regione Calabria e la Provincia di Cosenza si sono costituite parte civile nello storico processo aperto in Italia per restituire giustizia, dopo trent'anni, a tre desaparecidos italiani. Il processo si è concluso con la condanna - irrogata dalla Corte d'Assise d'Appello di Roma il 24 aprile 2008 e confermata dalla prima sezione penale della Suprema Corte di Cassazione - di Alfredo Astiz, l'ex intoccabile tenente della Marina argentina, e di altri gerarchi argentini: Jorge Acosta, Jorge

Vildoza, Antonio Vañek e Héctor Febres.

Una delle tre vittime per cui si è tenuto il processo era Angela Aieta, sequestrata dai militari perché madre di uno dei capi dell'opposizione alla dittatura: Dante Gullo, detenuto senza mai un processo per ben otto anni e otto mesi, dal 1975 fino al ritorno della democrazia. Angela Aieta fu torturata per mesi.

Ricorda il figlio: "Mia madre era una calabrese che ha tenuto duro, pensate che quando la riportavano dalla sala delle torture, secondo il racconto di un'altra sequestrata, e la rimettevano per terra legata e bendata, invece di lamentarsi rincuorava l'amica dicendole: 'Coraggio, siamo ancora vive'. D'altronde, grazie al suo silenzio sono state salvate tantissime persone. Fu gettata viva da un aereo in uno dei voli della morte e oggi il nostro dovere è di non dimenticarla".

I consiglieri regionali si sono impegnati ad assumere le iniziative più adeguate per far conoscere in Calabria la storia di Angela Aieta, ad incominciare dalle scuole.



Angela Aieta

continua nella pag. 3

STAFF

Director:

José Tucci

Jefe de Redacción:

Claudio Accolla

Administración:

Carmen Marmo

Diagramación:

Leonardo Fontana

Producción General:

Sabrina Ingrao

Collaboratori:

Leonardo Olivieri

Diego Santarelli

Agencias de Noticias:

Aise - Inform - 9colonne -
Grtv - News Italia Press -
Agenparl - Italian Network -
ANSA - Adnkronos

El contenido de los artículos firmados publicados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad del autor.

Redacción:

Ombú 3129 (1754) San Justo

Tel. 011 4441 3474

Fax: 011 4484 4665

Prov. Buenos Aires

República Argentina

E Mail:

lacomunita@ciudad.com.ar

Editor-Propietario

José Tucci

Propiedad de derecho de autor

N. 305000

RIUNIONE CON ALBERTO BALESTRINI

Il Vice-Governatore della Provincia di Buenos Aires (il primo stato argentino), dott. Alberto Balestrini, ha ricevuto la delegazione dei parlamentari calabresi presso il suo ufficio del Banco Provincia nella propria sede della Città di Buenos Aires. I legislatori hanno presentato al dott. Balestrini l'intenzione di materializzare la firma di un accordo tra la Provincia di Buenos Aires e la Regione Calabria affinché i discendenti di calabresi che ci vivono possano accedere ad uno scambio universitario tra le due regioni, agevolando così i giovani che non conoscono la Calabria nel farlo e sperimentando in questo modo non soltanto l'aspetto turistico di una così interessante Regione, ma anche la sua vita quotidiana. Questo tipo di scambio già si sta realizzando con la Dante Alighieri di Quilmes con grande successo ed è servito come prova pilota per questo grande passo che la Provincia di Buenos Aires e la Regione Calabria hanno dato. Alla riunione hanno partecipato gli onorevoli Antonio Borrello, Mauricio Feraudo, Bruno Censore e Franco Amándola, accompagnati dal Vice-Presidente della Consulta Regionale della Calabria, José Tucci.



IL GOVERNO URUGUAYANO CONFERISCE UN RICONOSCIMENTO ALLA MOSTRA STORICO-DOCUMENTARIA DELL'AGM DI TRIESTE ALLESTITA A MONTEVIDEO



Marco Toncelli

Montevideo.- La Segreteria di Stato del Ministero del turismo e dello sport della Repubblica dell'Uruguay ha dichiarato di interesse turistico la mostra storico-documentaria "Con le nostre radici nel nuovo Millennio", realizzata dall'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste in collaborazione con il Circolo Giuliano dell'Uruguay, attualmente allestita presso l'Istituto Italiano di Cultura di Montevideo, esposizione che poi rimarrà aperta fino al 30 aprile presso il Museo de las Migraciones di proprietà della municipalità della capitale uruguayana.

Si tratta – come evidenzia il provvedimento ufficiale governativo uruguayano che si richiama all'art. 84 della Legge 15.851 del 24.12.1986 – di "un evento che per le sue caratteristiche costituisce un motivo di attrazione per il turismo nazionale ed internazionale".

Per l'occasione nella capitale uruguayana è presente il Consigliere Marco Toncelli membro dell'esecutivo dell'Associazione, assistito dal presidente del nostro Sodalizio Gianfranco Premuda.

Va poi ricordato che la mostra passerà in Cile, Santiago, in Venezuela, Caracas ed in ben cinque metropoli del Brasile. La mostra dedicata all'emigrazione giuliana dalmata nell'area dell'America Latina si concluderà a settembre a Porto Alegre in occasione del convegno dei giovani attivi nel mondo sud americano. *Aise*

Ricordano Angela Aieta.

proviene dalla pag.2

Ha commentato il vicepresidente Borrello: "Su questa dolorosissima vicenda un apprezzamento va alla Presidenza dei kirchner, Nestor e Cristina, perché l'Argentina ha ratificato la **C o n v e n z i o n e** sull'imprescrittibilità dei crimini di guerra e lesa umanità delle Nazioni Unite e perché il Parlamento ha votato la legge che dichiara nulle

le due leggi del Punto final e dell'Obietencia debita, ossia gli obbrobri giuridici con cui nell'86 e nell'87, sotto la pressione dei militari del tempo, era stata sancita l'impunità per migliaia di killer responsabili di un bagno di sangue".

Il consigliere Amendola ha aggiunto: "La storia argentina riguarda milioni e milioni di italiani tra

cui tantissimi calabresi e noi oggi esprimiamo soddisfazione per i segni di ripresa che si avvertono nel processo di verità e condanna dei responsabili". E Censore: "Oggi abbiamo compiuto un gesto di grande nobiltà verso una donna coraggiosa che ha onorato l'Argentina democratica e la nostra regione. In Calabria la lezione di questa donna deve esse-

re da monito per le nuove generazioni". Per Feraudo: "Dopo la costituzione come parte civile nel processo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Regione Calabria e della Provincia di Cosenza, le scuole calabresi devono far conoscere ai nostri ragazzi l'esperienza di vita e di morte di una donna che ha sofferto tanto e pagato un prezzo altissimo".

ALDO DI BIAGIO

La designazione di Aldo Di Biagio come responsabile degli italiani all'estero del PDL soddisfa in maggioranza la comunità. Chiaramente ottenere un consenso generalizzato non è facile nella nostra comunità e, come c'era da aspettarsi, si alzano timide voci di disaccordo.

Una vasta traiettoria avalla la designazione di Di Biagio e prova di questo è che in questi ultimi anni ha riempito di contenuto un curriculum che passa dalla funzione di militante a quella di far parte dell'esecutivo di Gianni Alemanno nel Ministero dell'Agricoltura del precedente governo Berlusconi. Fa incursione nel campo sindacale nella UGL ed è nominato responsabile per l'estero del Patronato Enas, che fino al suo mandato, era quasi sconosciuto nel mondo intero per passare finalmente all'arena politica presentandosi come candidato per il PDL in Europa alle elezioni politiche dello scorso anno con il risultato positivo che già tutti conosciamo. Uomo aperto al dialogo, gode del rispetto dei suoi pari e dell'opposizione. Questo lo trasforma in un asse dinamico per questa politica di comunità che potremmo catalogare quanto meno come conflittuale, sebbene a qualcuno non piaccia la definizione.



José Tucci

Aldo Di Biagio

MAFIA, FINI: VA COMBATTUTA ATTRAVERSO LA LEGALITÀ

Roma - La mafia è "una dittatura" da combattere con "le armi della legalità e del rispetto delle leggi". Con queste parole il presidente della Camera Gianfranco Fini si è rivolto ai giovani che hanno partecipato a Bagheria (Palermo) alla cerimonia conclusiva dell'anno accademico del "Parlamento della legalità", un'associazione che si occupa di organizzare seminari per diffondere la cultura della legalità tra i giovani. Nel suo intervento il presidente Fini ha esortato i giovani a ribellarsi contro la mafia, che "può togliere la vita, la libertà, e può cancellare la dignità delle persone e dei popoli. Come si fa contro le dittature, bisogna ribellarsi contro la mafia" ha detto Fini, sottolineando la necessità di un impegno diretto della politica così come di ogni singolo cittadino. "Se non vogliamo che ci siano legami con la mafia, chi rappresenta il popolo, la politica, deve garantire trasparenza e la forza dell'esempio e del comportamento" ha detto il presidente della Camera, sottolineando come "negli ultimi anni sono stati fatti grossi passi in avanti" e che "oggi la luce c'è, lo Stato ha reagito, è cresciuta la volontà nella società di non calare il capo" ha detto, precisando che però "c'è ancora molto da fare". "Io sono qui perché le istituzioni non possono apparire solo la sera dalle televisioni ma devono essere tra la gente. Solamente stando tra la gente sono credibili" ha rimarcato Fini che ha voluto sottolineare l'impegno dello Stato nella lotta alla mafia: "Lo Stato ha tolto la roba ai mafiosi. Lo Stato è passato dalla difensiva all'attacco: è un simbolo con cui si vuole rendere liberi i ragazzi oggi per farli diventare grandi domani" e ha poi dichiarato che "non ci sono mafiosi alla Camera, non ci sono deputati che la difendono e non ci sono compiacenze". Ai giovani presenti Fini ha poi chiesto di "non votare chi vi dice dammi il voto e poi io ti dò un posto di lavoro" perché "è questo il comportamento che ha portato capi mandamento e boss a dire 'ci pensiamo noi'", e ha poi aggiunto: "A chi chiede 'chi te lo fa fare' rispondi con una pernacchia, dicendo 'lo faccio anche per te che non hai il coraggio'". Per sollecitare l'impegno personale



dei giovani Fini ha poi citato indirettamente John Fitzgerald Kennedy "un grande presidente americano" che disse "non chiedeteci cosa l'America può fare per voi ma cosa voi potete fare per l'America, e io lo dico a voi giovani - ha continuato Fini - non chiedetevi cosa può fare lo Stato per voi, ma quello che voi potete fare per lo Stato". Il presidente della Camera ha anche parlato del rischio di infiltrazioni mafiose nella realizzazione del ponte sullo stretto di Messina ammettendo che "c'è sempre e comunque, sia per le grandi opere sia per quelle meno impegnative" ma che "se si rinunciava a dare vita alle opere o agli interventi di quotidiana amministrazione sarebbe la paralisi dell'azione di governo e della stessa amministrazione". Spazio anche ad un commento da parte del presidente Fini riguardo al discorso di Silvio Berlusconi a conclusione dei lavori del congresso del Pdl. "Credo che il presidente Berlusconi abbia ribadito nella sua replica la necessità di riammodernare le istituzioni, se non ricordo male ha usato l'espressione rinvigorire la Costituzione; ha detto che è opportuno che vi sia il confronto con l'opposizione. Vedremo se nelle prossime settimane questo obiettivo sarà raggiunto, io continuo a sostenere che questa legislatura può essere una legislatura costituente" ha detto Fini dichiarando di essere perfettamente consapevole "che su alcune questioni che ho sollevato al congresso ci sono opinioni dissimili, sfumature e valutazioni diverse nel Pdl".

NoveColonne ATG

ASSEGNATO ALLA COMMISSIONE ESTERI IL DDL DELLA SEN. GIAI (MAIE) SULLA RIFORMA DI COMITES E CGIE



Roma - Nella seduta di venerdì scorso, 17 aprile, è stato assegnato alla Commissione Esteri del Senato il disegno di legge presentato da Mirella Gai contenente "Modifiche alla legge 23 ottobre 2003, n. 286, concernente la disciplina dei Comitati degli italiani all'estero, e alla legge 6 novembre 1989, n. 368, in materia di Consiglio generale degli italiani all'estero". Il testo che questa settimana inizierà l'iter dalla sede

referente, per poi essere "incardinato" con quelli di Micheloni (Pd) e Tofani (Pdl) nel Comitato ristretto, inizierà l'iter dalla sede referente e sarà sottoposto ai pareri delle Commissioni Affari Costituzionali, Bilancio e Questioni regionali.

Nel presentare il testo ai colleghi, la senatrice eletta in Sud America ha ricordato che "la circoscrizione estero raggruppa le comunità italiane sparse nel mondo in un'unica regione elettorale, poi suddivisa nei diversi continenti per ripartizioni territoriali, nelle quali vengono raggruppate le circoscrizioni consolari, ossia i territori dei diversi Paesi esteri dove in conseguenza del numero dei connazionali residenti, lo Stato ha costituito una sede consolare".

Dopo aver citato per sommi capi la legge istitutiva dei Comites (205/1985) quella che l'ha modificata (286/2003) e il regolamento contenuto nel decreto del Presidente della Repubblica 395/2003, la Gai ha sottolineato che i Comites

"attraverso studi e ricerche, contribuiscono ad individuare le esigenze di sviluppo sociale, culturale e civile della comunità di riferimento. Particolare attenzione viene assicurata alla partecipazione dei giovani, alle pari opportunità, all'assistenza sociale e scolastica, alla formazione professionale, al settore ricreativo, allo sport ed al tempo libero. I Comitati sono anche chiamati a cooperare, senza poter assumere nessun parere decisionale, con l'autorità consolare nella tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare".

Ad oggi, ha aggiunto, "operano 126 Comites diffusi in ben 38 Paesi, di questi 69 si trovano in Europa, 23 in America latina, 4 in America centrale, 16 in Nord America, 7 in Asia e 7 in Africa".

Quanto al Cgie, istituito con la legge 368/1989 e modificato dalla 198/1998, esso "si compone di 94 consiglieri, di cui 65 eletti in rappresentanza delle comunità italiane e 29 designati e nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Tale organismo - ha spiegato la Gai - promuove ed agevola lo sviluppo, l'integrazione, nonché la tutela dei diritti e la salvaguardia dell'identità linguistico-culturale delle comunità italiane, sostenendo studi e ricerche, prendendo iniziative in ambito educativo, lavorativo ed economico. Esprime un parere obbligatorio sulle proposte del Governo in materia di stanziamenti finanziari, di divulgazione e promozione culturale e di riforma dei servizi consolari e sociali".

Aise

CUBA, SENATO: SÌ BIPARTISAN PER IL SUPERAMENTO DELL'EMBARGO

Roma - Un sì unanime dell'aula del Senato è arrivato alla mozione bipartisan che chiede il superamento dell'embargo economico, commerciale e finanziario imposto all'isola di Cuba fin dal 1962.

La mozione impegna il governo "a prendere atto che sono realizzate le condizioni perché il voto dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per la fine dell'embargo contro Cuba trovi effettiva applicazione; ad agire in tutte le sedi internazionali per sostenere ogni iniziativa volta a supera-

re l'embargo; a richiedere al tempo stesso alle autorità cubane la liberazione dei numerosi prigionieri politici detenuti nelle carceri cubane; a promuovere un coordinamento dell'azione politica della Ue e dei diversi stati membri per la fine del blocco, per una politica di cooperazione e amicizia per lo sviluppo della democrazia a Cuba".

Tra i firmatari della mozione, il senatore a vita Giulio Andreotti, il presidente della commissione Esteri del Senato, Lamberto Dini.

FEDERACIÓN ARGENTINA DE COLECTIVIDADES

La Federación Argentina de Colectividades -FAC- tiene el agrado de invitar a Uds. al Acto de Asunción de sus autoridades, que fueran electas en Asamblea General Ordinaria en la sede del Club Libanés.

El mismo se realizará el lunes 27 de Abril de 2009 a las 18:30 horas en el Salón Auditorio del Anexo de la Honorable Cámara de Diputados de la Nación, sita en Av. Rivadavia 1820, subsuelo, de esta Capital.

El placer de aprender italiano



Asociación Cultural
DANTE ALIGHIERI
de Ramos Mejía

- Cursos para Adultos.
- Cursos Infantiles.
- Cursos Acelerados.
- Exámenes internacionales PLIDA y CILS.
- Becas y Viajes de Estudio.



ABIERTA LA INSCRIPCIÓN Rosales 358 - Tel./Fax: 4656-3735 - dantealighieri@topmail.com.ar

RIENTRO DEI CERVELLI: L'ON. GARAVINI (PD) PRESENTA LA SUA PROPOSTA DI LEGGE "PRIME" ALLA CAMERA

Roma - Prime è l'acronimo utilizzato per la proposta di legge per incentivare il ritorno nelle università italiane dei ricercatori italiani all'estero, di cui l'on. Garavini, eletta in Europa con il Pd, è la prima firmataria e che verrà presentata mercoledì, 22 aprile, durante una conferenza stampa alla Camera dei Deputati.

La proposta di legge PRIME è nata con il metodo Wiki in collabora-

zione con diversi ricercatori italiani nel mondo e, sostenuta da giovani deputati e dai deputati eletti all'estero del Pd, verrà presentata in occasione del 100° compleanno di Rita Levi Montalcini.

Alla conferenza stampa interverranno, oltre all'on. Garavini, il direttore dell'Istituto di Neuropatologia dell'Università di Zurigo, Adriano Aguzzi, Andrea Biondi del Kings College di Londra, Giandomenico Iannetti, PhD al-



l'Università di Oxford, e Riccardo Spezia del CNRS di Parigi.

Aise

RICERCA: PD PRESENTA PROPOSTA DI LEGGE PER 'RIENTRO CERVELLI'

Roma – Non è solo una legge per far tornare in Italia i 'cervelli' fuggiti all'estero quella presentata oggi a Montecitorio dalla deputata democratica L. Garavini, ma soprattutto una proposta utile a dare una iniezione di internazionalità al sistema universitario italiano. "Misure per incentivare l'ingresso di ricercatori dall'estero nel sistema universitario italiano e istituzione della Fondazione Prime" è il titolo della proposta di legge che parte da una analisi spietata del sistema italiano della ricerca: assenza di meritocrazia, poca trasparenza nello sviluppo della carriera; progetti di ricerca non sempre valutati in modo obiettivo e nel rispetto degli standard internazionali; scarsità di fondi e di strutture destinati alla ricerca rispetto alla media europea; 'politicizzazione' della ricerca. "Per superare questi ostacoli abbiamo pensato di creare la fondazione Prime" ha spiegato la deputata Garavini, "e il cuore della Fondazione è il suo Comitato scientifico" che assegnerà, secondo i criteri di valutazione internazionale, borse di ricerca a scienziati che abbiano maturato una esperienza all'estero. Il comitato scientifico sarà composto da cinque scienziati di cui tre internazionali, proposti dal European Science Council, uno proposto dal Cnr e uno dal presidente di PRIME. I ricercatori riceveranno le borse di studio non sulla base di concorsi ma di "peer review", cioè solo sulla base della valutazione del progetto da parte del Comitato Scientifico. Il ricercatore al quale verrà assegnata

la borsa di studio potrà realizzare il suo progetto con una università partner in Italia, potrà scegliere i propri collaboratori, lavorare in totale autonomia e potrà decidere di cambiare l'università partner qualora la collaborazione della facoltà fosse insufficiente alla realizzazione del progetto. "Le borse di studio – ha spiegato Garavini – coprono lo stipendio del ricercatore, quello dei collaboratori e il costo delle attrezzature necessarie alla ricerca". La Fondazione può assegnare borse di ricerca da 250.000 euro all'anno agli scienziati al di sotto dei 35 anni con almeno tre anni di esperienza all'estero o borse da 400.000 euro all'anno ai ricercatori oltre i 35 anni, con almeno 5 anni di esperienza all'estero. Presenti alla conferenza stampa per appoggiare la proposta di legge anche alcuni ricercatori italiani ormai da anni all'estero: il Prof Adriano Aguzzi direttore dell'istituto di neuropatologia dell'università di Zurigo, Giandomenico Iannetti ricercatore all'Università di Oxford, Riccardo Spezia del CNRS di Parigi, e il Prof Andrea Biondi del King College di Londra. Alcuni hanno partecipato attivamente alla stesura del progetto, scritto con il metodo wikipedia con la collaborazione di ricercatori e di giovani deputati del Pd. "La legge non è ancora stata sottoposta all'attenzione della maggioranza ma per ora c'è grande entusiasmo" ha spiegato Laura Garavini auspicando l'approvazione al più presto del provvedimento.

Stilato un documento che offre indicazioni sul futuro delle comunità di connazionali all'estero

CHIUSI A BAIREs LAVORI DELLA CONFERENZA CGIE

I pochi fondi mettono a rischio lo sviluppo della cultura italiana all'estero

Si sono tenuti a Buenos Aires i lavori della seduta continentale del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (Cgie). Dal confronto è nato un documento, non ancora definitivo, che vuole offrire indicazioni sul futuro delle comunità di connazionali residenti all'estero. Il primo punto della bozza presentata dai massimi livelli della rappresentanza italiana riguarda la questione dei tagli apportati dall'ultima finanziaria ai finanziamenti alle struttu-

re di rappresentanza. Secondo i membri della commissione, la mancanza di fondi mette in grave pericolo la promozione e lo sviluppo della cultura italiana all'estero. Più spinosa è apparsa la risoluzione delle questioni relative ai 60 milioni di euro stanziati dal Parlamento per i corsi di formazione degli italiani residenti fuori dall'Unione Europea, e soprattutto quella delle proposte di riforma delle strutture di rappresentanza. Proprio sulle indicazioni da dare al

governo per riformare i Cgie e i Comitati degli Italiani all'Estero (Com.it.es) sono emersi i principali contrasti all'interno della commissione. Il documento scaturito dalla conferenza, comunque, una volta ufficializzato, servirà principalmente ad avviare un dialogo più ampio sul futuro delle comunità italiane all'estero.

FEDERICO LAZZARINI (ITES): ITALIA LAVORO AL FIANCO DELLA COMUNITÀ DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Roma. - "Per le comunità degli italiani all'estero il momento è particolarmente difficile e problematico. La riduzione dei finanziamenti operata dalla finanziaria, la discussione intorno al sistema di rappresentanza delle comunità dei cittadini italiani all'estero, la ricerca di una rinnovata interlocuzione con le Regioni, il rinnovamento degli impegni nel campo della formazione professionale, l'interesse e la volontà a fornire nuovi stimoli di partecipazione alle giovani generazioni sono i temi centrali della riflessione che in questi mesi sono all'attenzione di tutte le forme organizzate della comunità". Sono alcune delle riflessioni che Lazzarini, responsabile del progetto Ites, affida ad un suo intervento a margine della Commissione continentale dei Paesi dell'America Latina del Cgie, che si riunisce in questi giorni a Buenos Aires, su iniziativa del vice segretario generale, Nardelli, "con un nutrito ordine del giorno e la volontà di non lasciare spazio a vuoti di iniziativa".

"Anche Italia Lavoro, che in Argentina sta realizzando un programma di assistenza tecnica alle organizzazioni italiane per favorire lo sviluppo di servizi per il lavoro e la formazione con il coinvolgimento delle associazioni e delle altre organizzazioni, come i patronati, che operano in favore gli italiani, si affianca in questa particolare fase all'impegno del Cgie e di tutta la comunità", afferma Lazzarini.

"In concomitanza con la riunione della Commissione continentale", spiega, "Italia Lavoro ha organizzato un seminario rivolto ai giovani che hanno partecipato alla prima Conferenza mondiale dei giovani italiani all'estero". L'iniziativa ha lo scopo di "dare un sostegno concreto ed una prospettiva di continuità all'impegno dei giovani e favorire il confronto e l'integrazione con l'azione del Cgie".

"Ad aprire i lavori del seminario, come segnale della necessità di lavorare in sinergia ricercando il massimo della unitarietà, sarà lo stesso Nardelli", annuncia il responsabile del progetto Ites, "ed al termine dei due giorni di lavoro i giovani partecipanti potranno incontrare i rappresentanti del Cgie e confrontarsi sulle future tappe dell'impegno reciproco".

"Italia Lavoro", ricorda ancora Federico Lazzarini, "è impegnata, in questa fase del progetto, ad attivare e rendere disponibile il Portale dei servizi per il lavoro e la formazione professionale rivolto in maniera particolare ai giovani ed a programmare, in accordo con le organizzazioni italiane un calendario di incontri di animazione sul territorio. Il Portale dei Servizi", conclude, "verrà alimentato e gestito da una community di giovani che si sta sviluppando, a partire da Buenos Aires, in molte province del territorio argentino".

Aise

Patronato ITAL UIL

Istituto di Tutela ed Assistenza Lavoratori

COORDINAMENTO NAZIONALE Sede San Justo
OMBÚ 3131 - SAN JUSTO (1754)
Tel.: (011) 4441-3474 - Fax: (011) 4484-4665

► **Pratiche di Pensioni**
► **Assistenza ai cittadini**

Tutti i servizi offerti dall'Ital sono Gratuiti

www.italarg.org



* **Ciudad Autónoma de Bs. As.**
Suipacha 963 Piso 2, Of. 15
Tel.: 4311-4548.

* **Morón**
Río Piedras 255

* **Lomas de Zamora:**
Meeks 82, local 22
Tel.: 5291-9552 / 9577

* **Quilmes:**
Hipólito Irigoyen 570 Piso 1

* **San Isidro:**
Av. Centenario 202,
Galería de la Flor local 15,
Tel.: 4707-0879

* **San Martín:**
Cerrito 2507 PBA
Tel.: 4713-3623

* **Saladillo:**
Alem 3133
Tel.: 02344-455740

* **La Plata :**
Calle 9 N° 338 1/2 (entre 38 y 39)

* **Bahia Blanca:**
Dorrego 264
Tel.: 0291-4522231

* **Mar del Plata:**
3 de Febrero 332
Tel.: 0223-472-3686

* **Rosario:**
Av. Pellegrini 1421 Of. 2 y 3
Tel.: 0341-4852404

* **Santa Fe:**
San Martín 2244, local 33
Tel.: 0342-4553324

* **Chaco:**
José Hernández 395 esq. Ayacucho
Tel.: 03722-415860

* **Córdoba**
27 de Abril 252
Galería Santo Domingo Local 5

A Buenos Aires la conferenza "Il recupero della memoria, la pesca del tonno in Sicilia tra cultura, sapori e identità"



Buenos Aires - Si è svolta, presso la Società Siciliana di Mutuo Soccorso di Mataderos (Buenos Aires), la conferenza-laboratorio sul tema "Il recupero della memoria, la pesca del tonno in Sicilia tra cultura, sapori e identità". L'incontro è stato organizzato dalla Federazione delle Associazioni Siciliane di Buenos Aires e

Sud della Repubblica Argentina (FESISUR) e dal Centro Studi Aurora Onlus di Bagheria.

La conferenza, già posta in essere due giorni prima nella città di Mar del Plata, ha affrontato le tematiche legate alla tradizionale pesca del tonno in Sicilia, "la mattanza", che costituisce una delle pratiche più significative per ricchezza

di storia e di cultura. Il pubblico presente all'incontro ha potuto anche ascoltare la giovane Sissi Petralia che al pianoforte ha interpretato opere di Mozart, Shubert e Mendelshonn.

La delegazione siciliana era composta da Lucio Oienni, dirigente dell'assessorato al Lavoro della Regione Sicilia, da Domenico Gagliano, presidente del Centro Studi Aurora Onlus, da Gianfranco Aiello, manager del progetto, dalla già citata pianista Sissi Petralia, da Giancarlo Lo Sicco, dello Slow Food di Palermo, da Michele Saccaro, dirigente dell'assessorato alla Formazione della Regione Sicilia e da Gaetano Sardina del Centro Studi Aurora Onlus. Per lo Slow Food Argentina era presente Santiago Abarca.

L'incontro si è concluso con una degustazione di prodotti tipici derivati dal tonno offerto dalla delegazione siciliana. I presenti hanno potuto assaggiare delizie del Mediterraneo come il salame e la bresaola di tonno.

Inform

Interrogazione al Presidente del Consiglio dell'on. Fabio Porta e dei parlamentari del PD eletti allestero

Per venti anni è stato fornito gratuitamente a emittenti di diversi Paesi dell'America Latina un notiziario in lingua italiana, spagnola e portoghese, che è stato regolarmente riproposto ad un'ampia platea di utenti, con il beneficio di fare conoscere le notizie relative all'Italia in realtà nelle quali i nostri interessi nazionali sono consolidati e rilevanti.

Ora, per risparmiare qualcosa dei 23.000 euro necessari per pagare i costi di questo servizio, è stata eliminata la versione in portoghese, con la conseguenza di lasciare scoperto un Paese emergente e dinamico come il Brasile.

L'allarme per le negative conseguenze di questa decisione è stato sollevato dall'on. Fabio Porta con un'interrogazione rivolta al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'Economia e delle Finanze, firmata anche dagli onorevoli Bucchino, Farina, Fedi, Garavini e Narducci.

L'on. Porta e gli altri firmatari chiedono agli interlocutori istituzionali chiamati in causa di esprimere una loro valutazione sull'esito penalizzante per i nostri interessi nazionali di una decisione che permette, per altro, di risparmiare poche migliaia di euro. Allo stesso tempo, essi sollecitano un intervento verso Rai Italia volto a trova-

re una diversa soluzione alle misure di contenimento finanziario che il governo ha rovesciato sulla nostra emittente internazionale.

A tale proposito, l'on. Porta ha dichiarato: "I danni talvolta irreversibili che si stanno accumulando nei rapporti con la comunità italiana nel mondo e con i Paesi nei quali sono più rilevanti la nostra presenza e i nostri interessi, dipendono dall'entità dei tagli adottati, ma anche dal modo meccanico e irrazionale con cui tali misure sono concretamente applicate. Poiché non ci siamo rassegnati a questa politica di arretramento dell'Italia nel mondo, continuiamo il nostro



Fabio Porta

impegno per fare in modo che le risorse necessarie siano recuperate e, nello stesso tempo, per fare in modo che se selezione debba avvenire essa sia ispirata da una razionale valutazione delle opportune priorità e da criteri di buon senso che salvaguardino le cose che servono veramente". *News Italia Press*

PROSEGUE NEL MONDO LA COSTITUZIONE DEI CIRCOLI PD: È NATO IL 7 APRILE QUELLO DI BUENOS AIRES

Buenos Aires - Il 7 aprile scorso si è costituito a Buenos Aires il Circolo del Partito Democratico che ha posto come suo fine primario quello di "costruire un progetto collettivo ed organico in grado di fornire risposte alle problematiche degli Italiani nel mondo, ed in particolare del Sud America".

Lo rende noto il dipartimento Italiani nel Mondo del partito in una nota in cui si sottolinea come quello di Buenos Aires sia solo l'ultimo dei Circoli che il Pd continua a costituire in tutto il mondo.

Aise

NAPOLITANO: PIU' GOVERNABILITA' SENZA TOCCARE DIVISIONE POTERI

Torino, - "La denuncia dell'ingovernabilita' tende a suggerire soluzioni autoritarie". Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, al Teatro Regio di Torino per una lectio magistralis in occasione dell'inaugurazione della Biennale della Democrazia, ha definito la frase del filosofo Norberto Bobbio "un monito che non si dovrebbe dimenticare mai" e da questo monito e' partito per un lungo ragionamento sulle istituzioni del liberalismo democratico e sul tema delle riforme istituzionali in Italia.

"Le principali istituzioni del liberalismo sono irrinunciabili", ha detto il Capo dello Stato e quindi irrinunciabili sono la divisione dei poteri, la pluralita' dei partiti, la tutela delle minoranze politiche. "Tutto questo - osserva Napolitano - non costituisce un bagaglio obsoleto sacrificabile sull'altare della governabilita' in funzione di decisioni rapide, perentorie e definitive". A questo proposito Napolitano ha sottolineato l'importanza della distinzione dei tre poteri nelle democrazie liberali, (legislativo, esecutivo e giudiziario), e ha ricordato il "potere neutro" del Capo dello Stato italiano.

Per Napolitano, pero', in Italia "si possono verificare ulteriori elementi di rafforzamento dei poteri del governo sulla base di motivazioni trasparenti e convincenti".

Secondo Napolitano e' percorribile il superamento di un "anacronistico bicameralismo perfetto", il coronamento in senso federale con la istituzione di una camera delle autonomie in luogo del Senato tradizionale", che permetterebbe quel "legiferare meglio" sempre piu' giustamente invocato.

E' inoltre possibile, secondo il presidente della Repubblica, avere una visione dinamica della Carta costitu-

zionale. "Ritengo - ha detto - che sia mia responsabilita' esortare le forze presenti in Parlamento a uno sforzo di realismo e di saggezza per avviare il confronto su essenziali proposte di riforma della seconda parte della Costituzione sulle quali sia possibile giungere alla piu' ampia condivisione. Lo spirito - ha aggiunto Napolitano - dovrebbe essere quello di una rinnovata stagione costituente". Ma occorre, ha detto ancora il Capo dello Stato, che da tutte le parti "si dia prova di consapevolezza riformatrice e di senso della misura".

Napolitano ha concluso la sua lectio magistralis, con un appello: "L'Italia - ha detto - ha bisogno di uno scatto culturale e morale e di una mobilitazione collettiva, in difesa dei principi e degli indirizzi costituzionali, del quale il paese si e' dimostrato capace anche nel passato.

Serve un rilancio del senso civico, della dedizione dell'interesse generale, della partecipazione diffusa a forme di vita sociale - ha auspicato il Capo dello Stato - e di attivita' politica".



Giorgio Napolitano

NAPOLITANO: SUPERARE BICAMERALISMO PERFETTO

Nel suo intervento al Teatro Regio di Torino, il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, appoggia la tesi di Giuliano Amato secondo il quale con le trasformazioni avvenute dagli anni '80 (decretazione d'urgenza, voti di fiducia, semplificazione parlamentare, rafforzamento del vincolo tra maggioranza e governo) e' obsoleta la tradizionale constatazione della debolezza del governo nel rapporto con il parlamento. Quindi "senza enfasi polemiche infondate" si possono verificare ulteriori elementi di rafforzamento dei poteri del governo di chi lo presiede sulla base di motivazioni trasparenti e convincenti". Secondo Napolitano e' percorribile il superamento di un "anacronistico bicameralismo perfetto", il coronamento in senso federale con la istituzione di una camera delle autonomie in luogo del Senato tradizionale", che permetterebbe quel "legiferare meglio" sempre piu' giustamente invocato.

COSTITUZIONE: CHITI, PIENAMENTE D'ACCORDO CON NAPOLITANO



Vannino Chiti

Roma, - "Bellissimo e da sottoscrivere parola per parola". E' con queste parole che il vicepresidente del Senato, Vannino Chiti del Pd ha definito il discorso pronunciato ieri dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano a Torino, con cui ha preso posizione sulla Costituzione.

"Napolitano - ha aggiunto Chiti intrattenendosi con i giornalisti - ha riproposto in termini di grande equilibrio la prospettiva delle riforme indispensabili. Ha riconosciuto l'importanza di attribuire piu' poteri al governo,

rispetto ai quali e' altrettanto indispensabile rafforzare la capacita' di controllo del Parlamento. Nella nostra Costituzione - ha osservato ancora - il governo non a caso 'siede' in Parlamento.

Detto questo, i temi di un percorso riformista incisivo e proficuo sono gia' ampiamente noti: differenziare l'attuale bicameralismo perfetto, ridurre il numero dei parlamentari, e trasformare il Senato in una Camera delle Autonomie".

TERREMOTO IN ABRUZZO

CRONACHE DI UN'APOCALISSE

Il Passato Perduto

L'appartamento in condominio situato in Piazzale Paquale Paoli, situato allo sbocco di Via Campo di Fossa, dove andai ad abitare con la mia famiglia nel 1952, non esiste più. Quando andammo ad abitare lì, l'allaccio della corrente elettrica non era ancora stato fatto, ma poco importava a gente che aveva vissuto la guerra, l'importante era andare ad abitare in un appartamento di proprietà. Nelle immediate vicinanze successivamente furono costruiti parecchi altri condomini, ricordo benissimo quello rosso mattone all'angolo di fronte a casa mia, tutti spariti, ingoiati dalla terra, un nuvolone di polvere grigia, portandosi appresso vite umane giovani e meno giovani. Li conoscevo tutti, i miei vicini di casa di una vita.

Non esistono più, semplicemente.

Oggi si scopre che Via Campo di Fossa era sì la denominazione di una strada, ma ricordava anche la presenza di un fossato, un vuoto. Inoltre oggi si dice che sotto tutta la zona, via Campo di Fossa, via S. Andrea, il piazzale che fu luogo dei giochi dei miei figli piccoli, tutto questo, al di sotto della fragile superficie di cemento e ciottoli, fosse una gigantesca caverna. Oggi quella caverna ha inghiottito tante vite umane. Ieri era un'ottima zona per costruire e vendere, altissima la domanda di abitazioni in una zona verde nelle immediate vicinanze di Piazza Duomo.

Via Campo di Fossa era una traversa di via XX Settembre, e tutte le mattine percorrevo quelle vie per andare in centro, verso la piazza principale ed il corso. Via XX Settembre l'ho vista crescere negli '60 e '70, con i suoi palazzoni in condominio, abitazioni, studi di medici ed avvocati. In questa via negli anni '80, fu restaurato un palazzetto pubblico che fu adattato a Casa dello Studente.

Un gruppo di otto studenti, che stavano ancora lì il primo giorno della settimana santa, non ce l'ha fatta a salvarsi, schiacciati da travi di cemento di notte, svegliati di soprassalto dal boato, dal rimbombo ed uccisi dal tremito e dallo schianto di tutto.

La stampa nazionale il giorno dopo la scossa ha riportato la notizia che un sismologo di fama mondiale, straniero e lontano dalla città e dai suoi interessi, ha detto che una scossa come la nostra in Giappone o in California non fa morti, fa solo danni. E' falso e fuorviante, dunque, dire che poteva fare più morti e che è andata bene. Non solo la furia della natura, ma l'avidità di danaro facile ha strappato alla vita gli studenti dell'Aquila e tutti gli altri.

Non ci sono più. Faciloneria, trascurataggine, superficialità, ignoranza, soldi, soldi, soldi...risparmi ingiustificati, materiali scadenti. Un giornale nazionale cita la maledizione abruzzese del padre di uno dei ragazzi morti: "Te faccio versà lo sangue...", rivolta ai responsabili della costruzione del palazzetto. Certamente il o i responsabili non verseranno sangue, ma sarebbe augurabile che tutti, ma proprio tutti i sopravvissuti spingano per ottenere che chi ha sbagliato, paghi.

Poco più giù, a scendere dopo La Casa dello Studente, sulla stesso lato della strada, ecco i fabbricati in cemento



del tribunale nuovo, migliaia di metri quadri, pieni di faldoni, giudici ed avvocati. Anche quelli a terra, qualcuno ha ingannato la giustizia, qualcuno ha sbagliato i calcoli, o, santo cielo! è il perverso funzionamento di quel sistema che si chiama "asta al ribasso", che non ho mai capito bene, in forza del quale si aggiudica la commessa dei lavori pubblici la ditta che presenta il preventivo spese più basso. Questi fabbricati di notte erano vuoti, per fortuna. Non ci sono più.

Sempre a scendere, oltre Santa Barbara e Pettino, l'Ospedale Regionale, nuovo, inaugurato negli anni 90. Sembrava ben fatto, tanto spazio, camerette a quattro letti dove si riusciva ad avere un po' di spazio personale, qualche riquadro verde ben curato a rasserenare lo sguardo dei malati, corridoi lunghissimi, a perdita d'occhio. Ma soprattutto tante attrezzature e macchine che hanno salvato la vita a tanti. In caso di malattia un posto lo si trovava sempre, ed anche tanti bravi dottori, dottoresse, infermieri ed infermiere. C'era, ora c'è in parte ed inagibile. Ancora mi sembra impossibile.

Nel centro storico il palazzo della prefettura con le sue belle colonne bianche, l'ingresso ampio, lo scalone e tanta gente in giro, anche quello lo vedevo tutti i giorni quando andavo alla scuola elementare, anche quello non c'è più. Frequentavo la scuola elementare De Amicis, la cui sede era un bel palazzo nel centro storico della città, accanto alla Basilica di S. Bernardino, non c'è più, neppure la scuola. Ho fatto il pranzo del mio matrimonio nel bel salone belvedere dell'hotel Duca degli Abruzzi, un grosso fabbricato recente in cemento, è crollato tutto.

Ho perduto le architetture del mio passato. Restano solo i fantasmi delle memorie, è l'apocalisse, la fine del mio mondo personale, piuttosto che la fine del mondo in generale. E la fine di tanti altri vicini a me nel mio panorama mentale e parte integrante del mio tessuto affettivo. Semplicemente quel mondo non c'è più. Ho più passato che futuro, non so se desiderare la rinascita di quel mondo perduto. Come e quando? Chissà se sarò ancora qui per inaugurare palazzi nuovi pubblici e privati, orgogliosi di cemento e vetri luccicanti, restauri, sale da concerto e da cinema, e quant'altro avevamo, e non abbiamo più.

Il panorama abruzzese verde e tradizionale vedrà, prevedibilmente, file e file di cassette prefabbricate, scatole attrezzate per viverci, tristissime nel nostro ambiente, ma abitabili, e forse anche confortevoli. Dovremo abituarci a cose nuove. Sullo stemma della città, sull'immagine dell'aquila rapace, c'è una scritta che dice: immota manet. Questa volta la città si è mossa, parecchio.

Emanuela Medoro
emedoro@gmail.com



TERREMOTO, BERLUSCONI: "NUOVE CONFORTEVOLI CASE IN 6 MESI"

Il premier alla Radio Vaticana: "La permanenza in tenda non può durare troppo. Dopo la prima fase, quella dello scampato pericolo, possono subentrare malinconia e disperazione e ciò può determinare rabbia"

Roma - Nuove case "assolutamente confortevoli" per gli sfollati abruzzesi "nel giro di cinque o sei mesi". Lo assicura il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, intervistato da Radio Vaticana.

Berlusconi sottolinea che "la cosa importante adesso è che noi riusciamo nell'opera di approntamento di nuove case e di ricostruzione ad avere tempi brevi, perché la permanenza in tenda non può prolungarsi troppo". Infatti, aggiunge, "dopo la prima parte, che è di novità, di speranza, di pericolo scampato, può subentrare una fase di malinconia o addirittura di disperazione, se non si vede il finale di questo soggiorno, che poi può anche dare luogo a sentimenti di rabbia" e "questo noi lo sappiamo per le precedenti esperienze e quindi stiamo lavorando al progetto di questi nuovi insediamenti, che dovremmo fare con tecniche ipermoderne e che dovrebbero consentire di darci delle abitazioni assolutamente confortevoli nel giro di cinque o sei mesi.



RICOSTRUZIONE-TERREMOTO

I G8 a L'Aquila. Berlusconi: "Messaggio speranza". Sì al decreto ricostruzione



Roma.- "Il G8 si terrà qui a L'Aquila". E' quanto annuncia il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, al termine del Consiglio dei ministri, riunitosi nel capoluogo abruzzese per il varo del decreto sulla ricostruzione e la gestione dell'emergenza nelle aree terremotate.

BERLUSCONI: "UN MESSAGGIO DI SPERANZA"

- "Il G8 a L'Aquila è un messaggio di speranza per tutta la regione colpita dal terremoto". Così il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, secondo quanto riferito da alcuni partecipanti, avrebbe apprezzato la decisione presa all'unanimità dal Consiglio dei ministri di spostare il G8 di luglio dall'isola sarda della Maddalena a L'Aquila.

Il premier avrebbe assicurato i ministri che le strutture presenti nel capoluogo abruzzese sono in gradi di ospitare 5 mila persone. "Sono contento- avrebbe aggiunto- abbiamo preso una decisione giusta. Ora ne parlerò con i leader degli altri sette Paesi".

"RISPETTO ALLA MADDALENA, RISPARMIO DI 220 MILIONI" - L'organizzazione del G8 a La Maddalena avrebbe "comportato una spesa di 220 milioni di euro". Con la decisione di spostarlo in Abruzzo, anche in considerazione del "grande scandalo" e dalla "polemica" fatta su referendum ed election day, sottolinea Berlusconi, "risparmiamo per la ricostruzione" del post- terremoto.

I NO GLOBAL NON CONTESTERANNO - L'Aquila e' una zona sicura per il G8, anche perché sarebbe immune dalle proteste dei no global, sostiene il presidente del Consiglio. "Da un punto di vista della sicurezza- spieganon credo che i no global avrebbero la voglia, la faccia e il cuore di manifestare, e duramente come ci hanno abituato, in una zona colpita da un terremoto".

SI' AL DECRETO, 7 MILIARDI PER LA RICOSTRUZIONE - Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto che stanzi gli aiuti economici per la ricostruzione delle zone terremotate d'Abruzzo.

Il decreto stanzi 8,5 miliardi di euro: 1,5 per l'emergenza e 7 per la ricostruzione. Si tratta, spiegano fonti di governo, di risorse già disponibili e ora riallocate per l'emergenza terremoto.

Nel decreto non è previsto alcun aumento delle accise e si parla di 5000 nuovi alloggi pronti a settembre.

Agenzia Dire

Terremoto: Berlusconi, daremo prioritá ad aziende locali

L'Aquila - Nella fase di ricostruzione "daremo prioritá alle aziende locali. C'e' una norma che lo prevede".Lo ha spiegato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, nella conferenza stampa a Coppito. Anche perché, ha aggiunto il premier, "dobbiamo rimettere in moto l'economia locale"

Ansa

TERREMOTO IN ABRUZZO

Berlusconi: Entro l'autunno chiuderemo tutte le tendopoli

Frattoni: "Abbiamo rifiutato gli aiuti stranieri? E' falso"

Roma - "Entro l'autunno, prima che torni il freddo, chiudo tutte le tendopoli". Lo ha detto il presidente del Consiglio che oggi a Poggio Picenze (L'Aquila) ha inaugurato la prima scuola in tendopoli dell'area terremotata. "Il governo - ha spiegato Berlusconi - non intende costruire baraccopoli né tendopoli, ma dare un alloggio a tutti, grazie anche alla disponibilità delle associazioni alberghiere e alla generosità degli italiani che hanno messo a disposizione le proprie case. Quindi - ha ribadito - prima del freddo dell'autunno chiuderemo tutte le tendopoli". Il presidente del Consiglio ha assicurato che ieri

sono state "individuate le possibilità dei fondi per l'Abruzzo". E, quindi, "sono sereno". Il "frazionamento dei cantieri consentirà di procedere in tempi molto stretti" ha aggiunto Berlusconi. Che rivolgendosi direttamente agli abruzzesi ha assicurato che "se volete rifarvi la casa da voi ricostruendola o ristrutturandola lo Stato vi sosterrà" con un aiuto che "potrà arrivare ad una cifra del 33%" e "in più vi sarà concesso un mutuo al tasso del 4% e possibilmente fino al 50% del valore dell'immobile". Insomma, "un terzo lo mettete voi, un terzo lo Stato".

Intanto il ministro degli Esteri Franco Frattini respinge al mittente le accuse al governo di aver rifiutato aiuti stranieri. L'Italia "non ha detto di no" ad aiuti dall'estero e "chi lo sostiene dice una cosa falsa", ha detto perentorio Frattini. Il ministro ha spiegato come sia stato immediatamente attivato il meccanismo del finanziamento europeo, "che potrà portare dai 300-400 milioni di euro vista l'entità immane di questo disastro". Non solo. Frattini ha ricordato le offerte, accolte dall'Italia, giunte dagli Stati Uniti e dalla Germania, "pronti ad intervenire per la ricostruzione di una chiesa o di un monumento". *Inform*

RAPPORTO UE: ROM, I PIÙ DISCRIMINATI IN EUROPA

Bruxelles - C'è molto più razzismo in Europa di quanto emerga dai dati ufficiali: lo dimostra il rapporto dell'Agenzia europea per i diritti fondamentali (Fra) su immigrati e minoranze pubblicato oggi. Risulta, inoltre, che gli appartenenti a minoranze etniche sono doppiamente vittime: se subiscono una violenza, la rassegnazione per una situazione che "non cambia", li porta a non denunciare il fatto: un ostacolo in più per le autorità che vogliono contrastare il fenomeno con politiche efficaci. La ricerca, effettuata in tutta l'Unione europea (Ue), si compone di oltre 23 mila interviste ed è accompagnata dal primo dei rapporti speciali 'Midis' (Minority and discrimination survey, inchiesta su minoranze e discriminazione), dedicato ai rom. Questo è, infatti, il gruppo etnico che più percepisce un atteggiamento razzista da parte della società maggioritaria: uno su due dichiara di essere stato vittima di un attacco a sfondo razzista negli ultimi do-

dici mesi. A seguire gli africani sub-sahariani (41%) e i nordafricani (36%). In media, il 55% di appartenenti a una minoranza ha dichiarato di percepire un clima razzista nel paese di residenza, e il 37% riporta di essere stato vittima di un attacco a sfondo etnico nei dodici mesi precedenti l'intervista.

Dati preoccupanti, resi ancora più allarmanti dal fatto che l'82% degli intervistati non ha denunciato il fatto, principalmente perché (dice il 62% degli interpellati) "niente sarebbe successo o cambiato". Inoltre, l'80% non ha alcuna idea di organizzazioni che possano aiutarlo ad avere giustizia per il torto subito. Un atteggiamento comprensibile ma che rende difficoltoso per la autorità pubblica capire la vera portata del problema e attuare politiche basate sulla reale situazione vissuta dalle minoranze.

FEDERALISMO: CALDEROLI, BEL PASSAGGIO C'E' CONDIVISIONE

Roma - "Un altro bel passaggio, nessun voto contrario e dichiarazioni di condivisione, di tenuta del progetto che stiamo portando avanti". Non nasconde la propria soddisfazione il ministro della Semplificazione, Roberto Calderoli, che accoglie così il via libera delle commissioni Affari costituzionali, Bilancio e Finanze del Senato al ddl sul federalismo fiscale.

"Il Parlamento, in particolare il Senato, si è insediato il 29 di aprile. Potrebbe accadere che proprio nel giorno dell'insediamento, a distanza di un anno, si riesca a portare a casa una riforma di queste dimensioni" prosegue l'esponente del Carroccio. Che per quanto riguarda il Codice delle Autonomie, fortemente richiesto dal Pd, spiega: "Ieri sera abbiamo tenuto un'informatica in commissione, dove ho anticipato tutti i contenuti. Invece di es-

sere una delega e quindi un insieme di principi, nel progetto che intendiamo portare ci saranno già le disposizioni che mi auguro siano condivise da tutti i livelli di governo". Quanto si sta predisponendo, insomma, è un codice con comuni, province e regioni che daranno il loro apporto, perché sia già una legge dispositiva e non una legge di delega. "È una bella scommessa speriamo di riuscirci - prosegue Calderoli - . Ho visto molto motivate sia maggioranza che opposizione. Il cambiamento dipenderà da noi, dai decreti legislativi d'attuazione, dal tempo che impiegheremo per realizzarli e per far sì che rapidamente le risorse entrino direttamente a livello di comuni, province e regioni per lo svolgimento delle loro funzioni". In modo, che poi "ci sia una responsabilità e un giudizio da parte del cittadino rispetto a come vengono uti-

lizzati i propri soldi. Tutto questo - conclude - augurandoci che ciò comporti una riduzione delle tasse e un aumento dei servizi"

Aise



Roberto Calderoli

INTESA SUL REFERENDUM: SI VA ALLE URNE IL 21 GIUGNO. PRONTA UNA 'LEGGINA' PER FAR SVOLGERE LA CONSULTAZIONE

Roma, Via libera della Conferenza dei capigruppo del Senato alla possibilità di esaminare ed approvare in tempi brevi un disegno di legge che consenta lo svolgimento del referendum elettorale il 21 giugno, accorpendolo con i ballottaggi per le amministrative. Per la cosiddetta 'leggina' dovrebbe arrivare domani l'ok della Camera. E' quanto emerso dalla Conferenza dei capigruppo di Montecitorio, durante la quale tutte le forze politiche, ad eccezione dell'Italia dei Valori, hanno espresso la disponibilità a votare in sede deliberante, quindi senza passare dall'Aula, il provvedimento che soltanto per questa consultazione referendaria consente di andare oltre il termine del 15 giugno.

Durante la riunione il governo, per bocca del ministro per i Rapporti con il Parlamento Elio Vito, ha manifestato la disponibilità a far votare il referendum il 21 giugno insieme ai ballottaggi per le amministrative, in caso di approvazione da parte del Parlamento di una legge che consentisse di

spostare il voto oltre il termine ultimo attualmente fissato nel 15 giugno. La proposta è stata elaborata dal capogruppo del Pdl Fabrizio Cicchitto, verrà stampata nelle prossime ore e domani mattina l'Aula della Camera voterà l'assegnazione in sede deliberante. Dopo il parere della commissione Bilancio, già da domani sera potrebbe arrivare il voto della commissione Affari costituzionali, con la trasmissione del testo al Senato, dove durante la Capigruppo di questa mattina è emersa la volontà di seguire lo stesso iter.

Una procedura condivisa dal Pd, che con il capogruppo alla Camera Antonello Soro ha comunque ribadito la preferenza del suo partito per votare il 7 giugno. Considerando però il "colpevole" no di governo e maggioranza a questa ipotesi, "meglio il risparmio modesto" garantito dall'accorpamento il 21 giugno che "nessun risparmio".

IMMIGRATI: FINI, APRIRE DIBATTITO SU RAPPRESENTANZA POLITICA MINORANZE PRESENZA IN PARLAMENTO GARANZIA DI INTEGRAZIONE

Roma, "La presenza di minoranze all'interno delle Assemblee legislative, come garanzia di integrazione delle medesime minoranze nella società credo sia una grande questione di carattere culturale, che deve essere affrontata". Gianfranco Fini, nel corso di una conferenza stampa al termine della visita della presidente della Camera della Romania, Roberta Anastase, lancia l'ipotesi di dare rappresentanza in Parlamento alle grandi minoranze di immigrati presenti nel nostro paese.

Adnkronos



Gianfranco Fini

CAMERA, PDL: CONSOLATO BAIRES NEGA ACCESSO SENZA DOCUMENTI ARGENTINI?



Deputato del Pdl Guglielmo Picchi

Roma— Il deputato del Pdl Guglielmo Picchi, con una interrogazione, chiede al ministro degli Esteri di verificare la veridicità di notizie di stampa secondo cui il consolato italiano di Buenos Aires richiede per l'accesso ai suoi locali "un documento di identità argentino anche a chi cittadino italiano si presenta con passaporto italiano o con carta d'identità italiana in corso di validità" e che "il documento argentino non sia stato emesso da più di dieci anni pur non avendo scadenza per le autorità argentine". Il deputato del Pdl, qualora risultassero vere queste circostanze, chiede quindi al ministro Frattini "se e quali azioni correttive intenda intraprendere".

NoveColonne ATG

BANKITALIA, IMPRESE NE USCIRANNO FORTI E NON DANNEGGIATE

Roma, - Le imprese italiane usciranno dalla crisi economica piu' forti di prima. Ne e' convinta la Banca d'Italia che, nell'ultimo Rapporto sulle tendenze nel sistema produttivo italiano, configura "scenari di uscita dalla crisi in condizioni competitive non menomate, possibilmente accresciute". Per Bankitalia, infatti, "il tratto distintivo dell'ultima fase economica e' l'accresciuta pressione competitiva sui pro-



duttori italiani, determinata da una molteplicita' di fattori: alcuni piu' strettamente economici (globalizzazione, innovazione tecnologica), altri connessi con l'evoluzione nella regolamentazione dei mercati (privatizzazione e liberalizzazione dei servizi), altri ancora di natura piu' politico-istituzionale (mercato unico, unione monetaria)".

Adnkronos

PIL: FAISSOLA (ABI), CRESCITA RIPARTIRA' DAL 2010

Milano - La crescita negativa del PIL, che dura da quattro trimestri, starebbe per esaurirsi: lo ha detto Corrado Faissola, presidente dell'ABI, incontrando i giornalisti al termine della riunione del comitato esecutivo di stamattina. Secondo i dati ABI il picco di negativita' si sarebbe raggiunto tra l'ultimo trimestre 2008 ed il primo del 2009. Poi gradualmente la situazione migliorerà e con il 2010 il Pil tornerà col segno positivo.

"Questo conferma la bonta' dei fondamentali del nostro Paese - ha detto - tra i quali vi e' anche la solidita' del sistema bancario".

Faissola ha ricordato un dato molto positivo, rilevato dall'ABI relativamente a febbraio scorso, quello cioe' sui finanziamenti alle imprese, saliti del 5% nonostante la caduta del PIL.

Ansa

Viespoli: "Governo punta sulla formazione per riqualifica lavoratori"

Il sottosegretario al Lavoro : "L'accordo sugli ammortizzatori promuove anche le politiche attive", ma bisogna "rafforzare il sistema per evitare la 'solitudine' degli inoccupati"

Roma, - Un mix tra politiche attive e politiche passive. "L'accordo con le Regioni sugli ammortizzatori sociali è la risposta migliore per promuovere la combinazione tra sostegno al reddito e politiche attive per il lavoro. L'intesa permette infatti non solo la possibilita' di un cofinanziamento, attraverso l'uso di risorse comunitarie, rispetto al sostegno al reddito, ma anche di utilizzare questa occasione per intervenire sulle competenze dei lavoratori; dunque, di agire sulla formazione per accompagnare alle politiche passive le politiche attive per il lavoro". Lo afferma il sottosegretario al Lavoro, Pasquale Viespoli, che in un'intervista a LABITALIA commenta i provvedimenti del governo per fronteggiare la crisi economica e fa il punto sullo scenario delle politiche per il lavoro nel nostro Paese.

Proprio sul 'mix', Viespoli ammette che "c'è uno squilibrio che sicuramente bisogna colmare, non solo e non tanto in termini

quantitativi, ma anche in termini qualitativi". Certamente, spiega, "abbiamo l'esigenza di ripensare complessivamente la distribuzione della spesa e affrontare, in prospettiva, appena le condizioni lo consentiranno, il tema della riforma organica degli ammortizzatori sociali".

"Contemporaneamente pero' - dice - dobbiamo determinare le condizioni affinché le politiche attive siano in grado di intervenire con piu' forza nella riqualificazione e ricollocazione dei lavoratori rispetto a quanto sia accaduto finora". E, sul fronte delle politiche attive, per Viespoli, l'intervento prioritario e' migliorare la qualita' della formazione: "Bisogna assolutamente migliorare l'utilizzo della leva formativa, determinare le condizioni per cui davvero la formazione sia utile a migliorare le competenze dei lavoratori e svolgere una funzione importante sul terreno della riqualificazione e della ricollocazione. Molte volte - avverte - la quantita' della spesa non solo diventa fran-

tumazione, dispersione, ma svolge addirittura un ruolo negativo. Quindi occorre puntare sulla qualita', con interventi mirati sulla domanda, promuovendo una filiera di maggiore responsabilita' in un settore importante, che pero' a volte non risponde alle esigenze che invece una moderna formazione deve fronteggiare".

Poi, "sul fronte dei servizi per l'impiego, bisogna fare molto di piu' e bisogna farlo soprattutto attraverso una collaborazione istituzionale che sia coesa e coerente, cosi' come abbiamo fatto con l'accordo sugli ammortizzatori" afferma il sottosegretario al Lavoro, che parla di "una condizione sicuramente insoddisfacente come valutazione complessiva, anche se poi come sempre ci sono punte fortemente significative sul terreno della qualita' e dell'eccellenza".

Dunque, "una lettura a macchia di leopardo" nelle regioni italiane che, ribadisce, impone di "fare molto di piu' per i servizi pubblici gestiti

dalle province e anche per i servizi gestiti dai privati".

"E' il sistema che complessivamente va rafforzato - sottolinea il sottosegretario - e va rilanciato perche' stiamo a percentuali di intermediazione, di incrocio offerta-domanda, che lasciano ancora troppo spazio a canali informali". Una situazione che rischia, secondo Viespoli, di "accentuare ancora di piu', nei momenti di difficolta', quella che io definirei la 'solitudine' dell'inoccupato e del lavoratore rispetto all'esigenza di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, perche' il ruolo dei servizi per l'impiego da questo punto di vista e' fondamentale: l'incrocio offerta-domanda ancora non riesce a trovare luoghi e attori capaci di fare in modo che chi cerca un reinserimento trovi nei servizi una risposta a quella che molte volte e' una condizione di solitudine, una risposta sul terreno dell'orientamento, della formazione, del sostegno al reddito".

Adnkronos/Labitalia

AGRICOLTURA: COLDIRETTI, AL G8 HA VINTO IL MODELLO ITALIANO

Roma, "Ha vinto il modello agricolo italiano per una agricoltura forte e sicura che sappia rispondere ai bisogni dei consumatori di ogni parte del mondo". E' quanto ha affermato il presidente della Coldiretti, Sergio Marini, nel commentare l'accordo rag-

giunto al vertice G8 agricolo. "Siamo soddisfatti del fatto che sono state accolte le proposte del G8 Farmers Meeting organizzata dalla Coldiretti sulla necessita' di combattere le speculazioni finanziarie e le distorsioni dei prezzi dal campo alla

tavola migliorando l'efficienza della filiera agroalimentare, a difesa dei redditi delle imprese e del potere di acquisto dei cittadini nei paesi ricchi ed in quelli poveri" sottolinea Marini.

Adnkronos



FIAT, PERDITE PER 411 MLN DI EURO NEL PRIMO TRIMESTRE. IL LINGOTTO PENSA AD ACQUISTO QUOTA DELLA OPEL

Nello stesso periodo del 2008 era stato registrato un utile netto di 427 milioni. La società si attende un miglioramento graduale della domanda nella seconda metà di quest'anno. In caso di successo con la Chrysler, i termini finali verranno definiti il 30 aprile o prima. In Belgio nuova protesta dei lavoratori. Il Lingotto lavora in gran segreto a una piccola ibrida.



Roma, - Il gruppo Fiat, nei primi tre mesi dell'anno, ha registrato una perdita netta di 411 milioni di euro a fronte di un utile netto di 427 milioni di euro nel primo trimestre 2008. Il bilancio trimestrale è stato approva-

to nel corso del cda del Lingotto. L'indebitamento netto industriale è salito a 6,6 miliardi di euro dai 5,9 miliardi di euro di fine 2008, con un assorbimento di cassa più che dimezzato rispetto al primo trimestre 2008 (da 1,5 miliardi di euro a 0,6 miliardi di euro).

Quanto a Fiat Group Automobiles ha registrato una perdita della gestione ordinaria di 30 milioni di euro "dovuta ai minori volumi, in particolare nei primi due mesi del trimestre, parzialmente compensati da significative azioni di contenimento dei costi". E' quanto si legge in una nota del Lingotto diffusa al termine del cda del gruppo che oggi ha approvato i risultati trimestrali.

Le consegne sono scese del 63% a 21.485 veicoli, con cali significativi in ciascuna delle tre principali aree geografiche del Settore: in Europa Occidentale (-63,9%), nell'Europa dell'Est (-80%) e in America Latina (-33%).

Il gruppo Fiat conferma un utile della gestione ordinaria di almeno un miliardo di euro per il 2009. La società si attende infatti un miglioramento graduale della domanda nel resto dell'anno.

Sullo stato delle trattative con Chrysler, i termini finali della transazione "continuano ad essere oggetto di negoziazione con il Dipartimento del Tesoro americano e con gli altri 'stakeholder' e sono soggetti alle consuete approvazioni da parte delle autorità regolamentari". Se le negoziazioni saranno concluse con successo, precisa il Lingotto, i termini finali verranno definiti il 30 aprile 2009 o prima".

Inoltre, precisa il Lingotto, "lavorando per il conseguimento degli obiettivi, il Gruppo Fiat continuerà a implementare la strategia di alleanze mirate, al fine di ottimizzare gli impegni di capitale e ridurre i rischi".

Fiat, a quanto si apprende in ambienti finanziari, sarebbe in ogni caso interessata a rilevare una quota di Opel. Secondo indiscrezioni già circolate nei giorni scorsi all'ipotesi starebbe lavorando Roland Berger, l'imprenditore che, pur sedendo nel cda Fiat, fa consulenza alla GM con il compito di trovare un investitore per Opel.

Adnkronos/Ign

CONTI PUBBLICI: 2009 +3 MLD STIPENDI

Roma, - Nel 2009 ci sono a bilancio 3 miliardi in più, rispetto al 2008, per le retribuzioni degli statali ma c'è un taglio dei costi di gestione. Ai tagli dei costi di gestione (-18%) si aggiungono quelli relativi ai beni di consumo (-40%). Il totale generale dei costi resta pressoché invariato rispetto allo scorso anno: in bilancio la voce 'totale generale costi' è di 90.972.086.000 euro contro 90.251.597.000 del 2008. Sono i dati contenuti nel mega-dossier della Ragioneria Generale dello Stato.

Ansa

FESTIVAL DELL'ECONOMIA DI TRENTO PER "CAPIRE COSA CI ASPETTA"

Milano, - E' "capire cosa ci aspetta" la domanda alla quale personalita' di primo piano del mondo economico e istituzionale cercheranno di rispondere durante la tradizionale kermesse del "Festival dell'Economia" in programma a Trento dal 29 maggio al 1 giugno. E "come conciliare identita' e globalizzazione al tempo della crisi" sara' l'argomento al centro del dibattito che per tutta la tre giorni vedra' confrontarsi economisti giuristi, politici e sociologi.

Una tappa obbligata per Boeri, responsabile scientifico del Festival: "Il problema - ha detto presentando a Milano la manifestazione - e' quello di governare una crisi globale di fronte al rafforzamento di identita' locali riaffermate in contrasto con tutto cio' che sta loro esterno".

La crisi, ha aggiunto Boeri, "non e' affatto figlia della globalizzazione, ma del difetto della regolamentazione in Usa. Anzi, e' proprio la globalizzazione che ci puo' portare fuori dalla crisi".

Su questo e altri argomenti si confronteranno



due premi Nobel per l'Economia: G. Akerlof e J. Heckman.

Insieme a loro, saranno a Trento docenti universitari di indiscussa fama e personalita' di primo piano del dibattito pubblico e culturale italiano: De Rita, Ferrari, Caracciolo, Petrini, Amato, Innocenzo Cipolletta, Cordero di Montezemolo, Della Valle, Letta, Padoa-Schioppa e Giavazzi.

Accanto ai numerosi dibattiti di carattere scientifico, la quarta edizione del Festival

offre un calendario ricco di eventi dedicati ad adulti e bambini nelle piazze e nelle strade del centro storico di Trento. Riflettori puntati anche sulla tutela del clima e sul rispetto dell'ambiente. Il Festival si propone quest'anno come "Amico del Clima" nella convinzione che adottare comportamenti sostenibili significhi adottare comportamenti economici. Senza dimenticare che i cambiamenti climatici in atto hanno forti ripercussioni sul sistema produttivo ed economico, oltre che sull'ambiente.

FRIULI VENZI GIULIA

CRISI ECONOMICA, OPERATIVO FONDO REGIONALE PER COGARANZIE

Ciriani: "Diventa così pienamente operativo il nuovo strumento con il quale la Giunta regionale intende far fronte alla difficoltà di accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese"

Trieste, - E' entrato in vigore, con la recente pubblicazione sul Bur del Friuli Venezia Giulia, il regolamento per la concessione delle cogaranzie del Fondo regionale di garanzia. "Diventa così pienamente operativo il nuovo strumento con il quale la Giunta regionale intende far fronte alla difficoltà di accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese, ovvero il Fondo regionale di garanzia".

Lo ha detto il vicepresidente della Regione e assessore alle Attività produttive del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, che spiega come il Fondo operi nell'ambito del Frie (Fondo di rotazione per iniziative economiche) come gestio-

ne separata, un Fondo deputato al rilascio di cogaranzie a favore delle Pmi con una dotazione di partenza di 10 milioni di euro, una somma che permette il rilascio di cogaranzie per complessivi 100 milioni di euro.

"Abbiamo tarato questo strumento per rispondere alle esigenze del credito a breve e del consolidamento a medio termine delle passività delle Pmi con sede o unità produttive nel territorio regionale", ha evidenziato Ciriani. "Per poter attivare la cogaranzia regionale - ha proseguito l'assessore - e' necessario che le operazioni bancarie a favore delle imprese siano assistite dalla garanzia di un Confidi convenzionato".

"La cogaranzia puo' essere concessa per un importo massimo corrispondente al 40 per cento del finanziamento bancario e relativamente al solo debito in linea capitale. In tal modo, ipotizzando una garanzia da parte dei Confidi almeno di pari entita', si potra' garantire sino all'80 per cento dell'operazione bancaria con un evidente effetto positivo per il tessuto produttivo regionale. Abbiamo lavorato - ha concluso Ciriani - per rendere questo strumento il piu' veloce ed economico possibile.

Adnkronos

IL MINISTRO SCAJOLA AL SEMINARIO SULLA FACILITAZIONE DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Roma- Si è svolto il 22 aprile, a Roma, il seminario dal titolo "Il ruolo della facilitazione al Commercio: promuovere l'integrazione dei mercati con particolare attenzione all'Africa", promosso dal ministero dello Sviluppo Economico e dalle Nazioni Unite.

Il seminario, al quale hanno partecipato il ministro Scajola ed il sottosegretario Adolfo Urso, è solo una delle tante iniziative che si inseriscono nel 14° Forum internazionale UN/CEFACT, in corso a Roma dal 20 aprile scorso e sino al 24.

"La facilitazione degli scambi assume un'importanza strategica", ha detto Scajola: "garantisce maggiore trasparenza e certezza del quadro normativo di riferimento; assicura un'adeguata circolazione delle informazioni, migliorando

l'efficienza delle procedure doganali, amministrative e commerciali; consente la riduzione dei costi delle transazioni commerciali. Si tratta", ha spiegato, "di benefici concreti, che si traducono in sviluppo economico, occupazione, benessere".

L'UN/CEFACT, Centro delle Nazioni Unite per la facilitazione del commercio internazionale, focalizza la propria attività sulla facilitazione delle transazioni nazionali ed internazionali. L'obiettivo è semplificare i processi, le procedure e i flussi informativi nell'intera catena delle transazioni commerciali attraverso l'elaborazione di raccomandazioni Onu e di standard di business elettronico al fine di rimuovere gli ostacoli esistenti, sia nelle economie avanzate sia in quelle in via di sviluppo.

Aise

CRISI ECONOMICA, MARCEGAGLIA: IL PEGGIO SI È GIÀ VISTO. GIÀ A LUGLIO "POSSIBILE INVERSIONE DI TENDENZA"

Il presidente di Confindustria torna sulle parole di Tremonti: "Non c'è più la continua caduta degli ordinativi e del fatturato. Ora sgravi fiscali per gli investimenti". E sull'appello di Sacconi chiarisce: "Da noi pochi licenziamenti, ma siamo contrari a legge su moratoria"

Cremona - "Mi sembra che il peggio si sia visto, a livello mondiale e italiano, non c'è più la continua caduta degli ordinativi e del fatturato. Ora bisogna vedere quando torneremo a crescere. Penso che ci attenda ancora qualche mese difficile ma nella seconda parte dell'anno potrebbe esserci una inversione di tendenza come dice anche il nostro ufficio studi".

Lo ha detto il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, commentando le parole del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, sulla crisi economica.

Per la Marcegaglia "c'è qualche segnale di miglioramento della congiuntura. Qualche piccolo segnale che va preso con prudenza ma che ci dà qualche possibilità di avere fiducia".

"Sembra che si sia già toccato il fondo - ha detto a margine dell'assemblea degli industriali di Cremona il leader di viale dell'Astronomia - e l'aumento ad esempio della domanda estera per l'Italia in febbraio è uno di questi segnali".

"La crisi economica - è il giudizio del presidente di Confindustria - è stata complessivamente gestita bene, sia a livello internazionale che in Italia. Dal

G20 ci sono state delle scelte incoraggianti come il finanziamento del fondo monetario, l'Europa poteva fare di più ma ha evitato derive protezionistiche come ad esempio quella francese e il governo italiano si è impegnato per dare risposte alle emergenze con dei provvedimenti positivi come ad esempio i Tremonti Bond".

Marcegaglia chiede ora al governo di introdurre degli sgravi fiscali per gli investimenti "perché in questo modo sarà più facile potere sfruttare la ripresa quando arriverà. Per le aziende sarebbe certamente una cosa positiva. Chiediamo poi anche degli sgravi fiscali - ha ribadito la Marcegaglia - per chi decide di capitalizzare le proprie imprese, noi chiediamo che le banche ci aiutino ma da parte nostra dobbiamo anche credere nelle imprese aumentando il capitale per renderle più forti nella competizione del futuro".

Il leader di viale dell'Astronomia ha poi promosso il piano casa del governo: "Noi lo approviamo, e pensiamo anche che siano infondate le preoccupazioni per la distruzione dell'ambiente. Naturalmente bisogna tenere conto delle normative antisismiche e di sicurezza però questo piano può dare



Emma Marcegaglia

un impulso al settore dell'edilizia e supportare la ripresa economica".

Rispondendo quindi all'appello del ministro del Welfare Maurizio Sacconi, di una 'moratoria' sui licenziamenti da parte delle imprese in questo momento di crisi, Emma Marcegaglia precisa: "Siamo contrari a una legge sui licenziamenti. Da noi comunque i fatti dimostrano che gli imprenditori stanno facendo il possibile per tutelare la coesione sociale e i posti di lavoro".

"In Italia - rimarca il numero uno degli industriali - ci sono stati pochi licenziamenti rispetto ad altri Paesi perché gli imprenditori stanno dimostrando con i fatti di essere vicini ai propri lavoratori".

Adnkronos

Angeletti: moratoria licenziamenti? Sì, ma serve l'aiuto dello Stato

Roma - Sulla moratoria dei licenziamenti e per il rinnovo dei contratti a termine "siamo assolutamente d'accordo, l'avevamo proposto noi ma serve un'azione concreta sostenuta dallo Stato per non limitare questa proposta a un semplice appello". Così il leader della Uil, Luigi Angeletti.

Parlando a margine di un convegno alla Luiss, Angeletti pensa all'aiuto dello Stato come "bonus" che riduca i contributi previdenziali che "sono un costo significativo per le imprese". Insomma, conclude Angeletti, la moratoria dei licenziamenti "sarebbe una scelta molto utile".



Luigi Angeletti

Camera: Risparmi per 45 milioni di euro nel 2009

Roma - Nel 2009 lo Stato risparmierebbe 45 milioni di euro per minori dotazioni destinate al funzionamento della Camera dei Deputati che, conseguentemente, ridurrebbe le spese. E' quanto è emerso al termine di un briefing informale dell'ufficio stampa di Montecitorio.

Nel triennio 2009-2011 inoltre, per la prima volta dagli anni '60, la dotazione del Tesoro resterà invariata. Questa

riduzione tendenziale proseguirà, secondo il bilancio previsionale triennale, per un totale di 15 milioni di euro nel 2010 e 30 milioni di euro nel 2011. La dotazione resterà ai livelli del 2009: 992,8 milioni di euro, invece che 1007,70 milioni di euro nel 2010 e 1022,85 milioni di euro nel 2011.

Ansa

La Farnesina: "Importante risparmio sarà destinato alla ricostruzione" UE E GERMANIA APPROVANO G8 A L'AQUILA: "GESTO FORTE DI SOSTEGNO ALL'ABRUZZO"

Positivo il commento di Bruxelles sulla decisione del governo italiano di spostare il summit dalla Maddalena alla città abruzzese colpita dal sisma. Berlusconi: vertice in Abruzzo disincentiva proteste no global. Frattini: le grandi opere predisposte per il vertice nell'isola "rimarranno per i sardi"

Lo ha detto Amadeu Altafaj Tardiu, portavoce della Commissione europea a Bruxelles. "Abbiamo preso nota dalla volontà del governo italiano di spostare il summit all'Aquila. Penso che sia un gesto simbolico forte", ha affermato il portavoce.

Ad esprimere il suo parere sul trasferimento del G8 all'Aquila, è stata anche, nel corso della sua visita a Roma, il commissario europeo alle Relazioni Esterne, Benita Ferrero-Waldner. Secondo quanto riferito dalla sua portavoce a Bruxelles, Christiane Hohmann, la responsabile Ue "capisce questa decisione" e si è detta "sicura che l'Italia in quanto nazione creativa sarà in grado di rispondere alle sfide logistiche rappresentate dallo spostamento del summit".

Anche Berlino plaude al cambio di destinazione deciso da Palazzo Chigi. "È un gesto di solidarietà e di sostegno a favore della regione degli Abruzzi, colpita in modo così disastroso", dichiara un portavoce di Berlino all'Adnkronos. "Il governo tedesco - ha aggiunto il portavoce - è stato immediatamente informato a seguito della decisione del gabinetto italiano di spostare il vertice del G8 di quest'anno". "Facciamo affidamento sui nostri partner italiani - ha sottolineato - perché creino le necessarie condizioni logistiche per un vertice di successo".

La situazione è sotto controllo, non ci saranno problemi di ordine pubblico, anche perché l'Abruzzo disincentiva le proteste dei no global. Silvio Berlusconi prende la parola all'ufficio di presidenza del Pdl a Palazzo Grazioli. Il premier ribadisce la scelta del governo di spostare il G8 dalla Sardegna a L'Aquila. Secondo quanto riferito dal governatore sardo, Ugo Cappellacci, il Cavaliere sottolinea che al summit bisogna assicurare i crismi di tranquillità e l'Abruzzo disincentiva le proteste dei no global. Da parte sua, il ministro degli Esteri Franco Frattini chiarisce che le grandi opere che erano state predisposte per il vertice del G8 alla Maddalena "sono opere utili ai sardi, che ovviamente rimarranno per i sardi, non saranno e non erano solo per il G8". "Le infrastrutture ci sono già - ha sottolineato il titolare della Farnesina - saranno utilizzate in molti altri modi per iniziative pubbliche e private e potranno ospitare altri vertici internazionali che noi ovviamente possiamo programmare".

Quanto alla decisione annunciata ieri dal premier Silvio Berlusconi di trasferire il vertice all'Aquila, Frattini sottolinea che si tratta di "una questione di importante risparmio economico che sarà destinato proprio a contribuire alla ricostruzione", ma anche un'occasione "per mostrare ai grandi del mondo un modello di efficienza e rapi-

dità dell'intervento italiano di ricostruzione e per testimoniare che quella regione così duramente colpita già a luglio sarà sulla strada della ripresa".

"Il G8 si svolgerà in Italia, che si svolgerà in una città o in un'altra non è un problema delle delegazioni. In ogni caso, all'Aquila sarà garantita la sicurezza necessaria", rimarca il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, aggiungendo: "Penso che il messaggio di solidarietà e incoraggiamento verso il popolo abruzzese sia un messaggio importante. Non vedo un problema nel cambio di città, anzi ho visto una grande sensibilità da parte del presidente Berlusconi affinché la ricostruzione possa essere realizzata in tempi rapidi".

In casa dell'opposizione, Di Pietro, leader dell'Idv, commenta così il G8 all'Aquila: "D'impatto dico che è una cosa bellissima, ma non dobbiamo illudere la gente". "In questi due mesi - fa notare l'ex pm - i volontari della Protezione civile ed i soccorritori saranno occupati più per il G8 piuttosto che sull'emergenza e nel territorio".

Per Massimo D'Alema, lo spostamento del summit a L'Aquila è "un gesto di solidarietà" che "si deve organizzare perché porti più benefici che problemi. Sarà valutato da chi ha il compito di farlo sul campo, non spetta a me una valutazione". D'Alema, incalzato dai cronisti, ha aggiunto: "ho l'impressione che in Abruzzo abbiano bisogno più di aiuti, stufette nelle tende, che di un G8".

Elezioni Sudafrica: Zuma Presidente al 65,9 %

Pretoria - L'African National Congress di Zuma ha vinto con un largo margine le elezioni legislative sudafricane, ma ha fallito l'obiettivo di ottenere i due terzi dei voti che gli avrebbe consentito di cambiare la Costituzione. Secondo i risultati finali delle elezioni che si sono svolte mercoledì, l'Anc ha raggiunto il 65,9% dei voti, Alleanza democratica il 16,66% e il Congresso del popolo (Cope) staccatosi dall'Anc, il 7,42%. L'affluenza è stata del 77,30%. Il nuovo presidente del Sudafrica, Zuma, si è felicitato per "la splendida vittoria" del suo partito e ha promesso "un governo per tutti i sudafricani". "Lavorando insieme formeremo un governo per tutti", ha detto Zuma dopo la pubblicazione dei atti ufficiali. Il futuro presidente del Sudafrica si è detto poi "preoccupato" per le conseguenze della crisi mondiale su quella che è la prima economia del continente - dove il tasso di disoccupazione sfiora il 40% -, promettendo di impegnarsi su questo fronte insieme agli imprenditori e ai lavoratori. "Siamo preoccupati per il potenziale impatto della crisi economica mondiale", ha dichiarato il capo dell'Anc.

Jacob Zuma, 67 anni, autodidatta, della fiera etnia Zulu, è un leader carismatico, da sempre appoggiato dall'ala sinistra dell'African National Congress, il partito che fu di Nelson Mandela. E che rappresenta la stragrande maggioranza dei sudafricani. È popolare, populista, poligamo, con almeno cinque mogli, una delle quali è morta, pare suicida, e con un'altra, l'attuale ministro degli esteri, Nkosazana Dlamini-Zuma, ha divorziato. È però un abile stratega capace di imprevedibili alleanze. Ha passato 10 anni in carcere con Mandela nella famigerato bagno penale di Robben Island, a largo di Città del Capo, ed è stato eroe della lotta armata contro l'apartheid.

Moltissimi i supporter che hanno festeggiato con champagne a fiumi, canti e balli tradizionali zulu, la vittoria di Zuma e del suo partito, l'Anc. Zuma avrà comunque molto da lavorare. Il Sudafrica è un Paese impoverito dove la grande maggioranza della popolazione vive con pochi dollari al giorno, la disoccupazione è diffusa così come pesa anche la crisi economica internazionale. Zuma dovrà affrontare quindi prima di tutto i problemi della sua gente.

SPAGNA: SCIOPERO CONTRO STRANIERI

In un cantiere navale nei paesi Baschi

Madrid.- Circa 200 lavoratori dei cantieri navali di La Naval, a Sestao, nei Paesi Baschi, scioperano contro l'assunzione di personale straniero. Secondo il sito web de El Mundo gli scioperanti lamentano che la direzione dei cantieri ha assunto diversi lavoratori stranieri, a costi più bassi, lasciando a casa questa settimana una ventina di contrattisti a termine locali con quella che hanno definito una "contrattazione sleale".

Ansa



USA: CONSIGLIERE OBAMA SI ADDORMENTA

E' successo a Larry Summers proprio mentre parlava il presidente



Washington, - I ritmi dell'amministrazione Obama hanno causato un imbarazzante incidente a Larry Summers, consigliere economico del presidente. Mentre Barack Obama parlava con i giornalisti, seduto al grande tavolo della Roosevelt Room della Casa Bianca, al termine di una riunione con i rappresentanti delle carte di credito Usa, lo sfinito Summers, seduto a breve distanza del presidente, e' stato vinto dal sonno. Il consigliere ha appoggiato la guancia sul pugno chiuso e ha chiuso gli occhi.

Ansa

NUCLEARE: USA- RUSSIA, COLLOQUI ROMA

Roma,- I responsabili di Russia e Usa per il dossier nucleare hanno definito "costruttivi e molto produttivi" i negoziati preliminari a Roma. Al termine dei colloqui, Anatoly Antonov, direttore del dipartimento per il disarmo del ministero degli Esteri russo, ha assicurato che Mosca 'fara' tutto il possibile' per trovare un accordo. Rose Gottemoeller, assistente segretario del dipartimento di Stato, ha spiegato che le trattative sono state un buon passo iniziale.

Ansa



UE: IRAN SI IMPEGNI SU NUCLEARE

Nuova politica Usa e' importante opportunita'



Bruxelles, - Nuovo appello della Ue all'Iran perche' si impegni a fianco della comunita' internazionale per risolvere la questione nucleare. L'appello, che sottolinea anche la grande "opportunita'" rappresentata dalla nuova politica di Obama verso Teheran, sara' rivolto lunedì' dai ministri degli esteri della Ue. I ministri esprimono "grande sostegno" alla nuova direzione Usa verso l'Iran e definiscono "una inaccettabile minaccia alla sicurezza" l'ipotesi della bomba atomica a Teheran.

Ansa

MEDICINA: 700 MILA ITALIANI CON EPATITE B, PIU' A RISCHIO 'OVER 30'

Roma, - In Italia l'epatite B è un problema poco sentito, ma sempre più presente: "è il tipo di infiammazione del fegato più comune tra i cinque esistenti e uno dei più pericolosi. Si stima che siano circa 700 mila i portatori del virus Hbv nel nostro Paese e le fasce più colpite sono gli over 30, ossia i 'medio giovani' che non hanno ricevuto la vaccinazione obbligatoria dei primi anni '90. Al contrario, la fascia fino a 28 anni, oggi, è praticamente tutta immunizzata". A fornire il quadro della situazione è Daniele Prati, segretario dell'Associazione italiana per lo studio del fegato (Aisf), partecipando oggi a Roma alla presentazione di una campagna di informazione dedicata proprio all'epatite B.



"Molto è stato fatto agli inizi degli anni '90 - ha ricordato Prati - con la campagna di vaccinazione per i neonati. Ma con il tempo l'attenzione sui rischi e sulle forme di contagio si è affievolita, anche a causa dell'allarme Hiv. Oggi occorre ricominciare a sensibilizzare la popolazione su cosa è l'epatite B e su quali sono i rischi se non viene trattata: se pensiamo che le morti per malattie del fegato sono 20 mila ogni anno 'contro' le circa 200 causate dall'Aids, ci si rende conto delle dimensioni del problema".

"L'epatite cronica, se non curata - ha aggiunto Nicola Caporaso, presidente della Società italiana di gastroenterologia (Sige) - può evolvere in cirrosi e tumore del fegato. Con i farmaci che abbiamo a disposizione pos-

siamo arrestare l'evoluzione della malattia. Quindi la diagnosi precoce è importante per impostare un programma terapeutico prima che il danno diventi irreversibile. È importante ricordare che il virus dell'epatite B è molto contagioso e quindi sapere di avere questa infezione consente di vaccinare e proteggere familiari e conviventi". L'Aisf e la Sige, in collaborazione con la Società italiana di medicina generale (Simg) e con la Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit) hanno elaborato sei regole 'anti-contagio' da tenere ben presenti. Eccole nel dettaglio:

1) Evitare la condivisione di effetti personali quali rasoi, spazzolini da denti, orecchini e lime per unghie.

2) Assicurarsi che per fare tatuaggi o piercing vengano usati aghi puliti.

3) Assicurarsi che dal barbiere o dall'estetista vengano usati strumenti puliti.

4) Usare il preservativo quando si hanno rapporti sessuali, in particolare se si hanno partner occasionali.

5) Evitare di utilizzare sostanze stupefacenti. Nel caso in cui se ne faccia uso, non condividere mai aghi o siringhe.

6) Per i medici, attenersi alle procedure raccomandate per l'utilizzo degli aghi

Adnkronos

SALUTE: LO STUDIO, ALLATTARE FA BENE AL CUORE DI MAMMA

Roma, -Dal latte di mamma non solo vantaggi per la salute del bebè. Sembra, infatti, che allattare al seno i propri bimbi regali alle madri una sorta di 'scudo', in grado di ridurre il pericolo di attacco cardiaco, cardiopatie o ictus. Lo rivela uno studio condotto da un team di ricercatori americani dell'University of Pittsburgh, pubblicato su 'Obstetrics and Gynaecology'.

I ricercatori, analizzando circa 140 mila donne in post-menopausa, hanno scoperto che le madri che avevano allattato per oltre un anno erano il 10% meno a rischio di sviluppare queste patologie rispetto a chi aveva sempre usato il biberon. Non solo. Attaccare al seno il bebè per almeno un mese può ridurre il rischio di diabete, pressione e colesterolo alto. Una lista di benefici che si aggiunge a quelli già noti, legati alla

riduzione del pericolo di tumori ovarici e mammari, e di osteoporosi.

La ricerca americana evidenzia, inoltre, che l'impatto positivo dell'allattamento sulla salute della mamma dura per decenni, visto che in media le donne osservate lo avevano fatto l'ultima volta almeno 35 anni prima.

E ancora: attaccare il bebè al seno per oltre un anno riduce del 12% il pericolo di ipertensione e del 20% circa quello di diabete e colesterolo alto per la madre. "Sapevamo che allattare al seno è importante per la salute del bambino - sottolinea Eleanor Bimla Schwarz, fra gli autori dello studio - ora sappiamo che lo è anche per la salute della madre". L'allattamento, infatti, "è una parte importante del modo in cui il corpo femminile recupera dopo la gravidanza", dice la studiosa.

"Quando questo processo viene interrotto" troppo presto "le donne sono più vulnerabili a una serie di problemi di salute", inclusi ictus e infarto. Insomma, la ricercatrice non ha dubbi: "Più a lungo una madre nutre al seno il suo bimbo, meglio è per entrambi".



Adnkronos

Animali: Martini, canili siano solo luogo di passaggio in attesa di adozione

Milano - "I canili devono essere solo un luogo di passaggio per gli animali in attesa che vengano adottati e non una struttura definitiva di permanenza". E' il monito lanciato, oggi da Palermo, dal sottosegretario alla Salute Francesca Martini al termine della sua visita all'Istituto zooprofilattico della Sicilia 'A. Mirri' e dell'incontro con l'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo. Oggi, ha ricordato Martini in una nota, "daremo il via al progetto pilota da me fortemente voluto per far fronte al problema del randagismo in Sicilia. Il progetto avrà inizio nella Provincia di Ragusa per essere esteso poi a tutta la regione, poiché il randagismo è una distorsione del benessere animale".

Tanti casi presunti anche negli USA, Colombia, Francia e Canada

Influenza suina: 103 morti in Messico, primo caso in Spagna

Il mondo trema di fronte al dilagarsi del virus influenzale, ma in Italia vige un certo ottimismo



Città del Messico - Il Messico è la capitale dello stato federale, Città del Messico, stanno vivendo ormai da giorni un uno stato di tensione e una situazione surreale pari a un film di fantascienza a causa dell'epidemia di influenza suina che sta contagiando non solo lo stato latino americano, ma anche tanti altri Paesi con i governi e le varie organizzazioni sanitarie che non sanno come fronteggiare questa pandemia che si sta diffondendo a macchia d'olio.

Infatti se sono saliti a 103 i morti in Messico come reso noto dal ministro della sanità José Angel Cordova in un'intervista alla rete Televisa, sono stati riscontrati casi sospetti: in Canada (sei), Colombia (nove) e un caso in Brasile, mentre gli Stati Uniti hanno proclamato lo stato d'emergenza.

Insieme ai viaggiatori provenienti dal Messico il virus ha forse attraversato l'Atlantico: casi sospetti sono segnalati in Spagna, sei di cui uno confermato che sarebbe il primo in Europa, e Francia (due). L'influenza dei suini avrebbe raggiunto inoltre Israele (un caso sospetto), Nuova Zelanda (dieci casi sospetti) e Australia (2 casi).

Come dicevamo prima anche non solo il Messico, ma anche gli Stati Uniti hanno proclamato lo stato d'emergenza.

Il presidente Usa, Barack Obama, è "molto preoccupato per i recenti casi di influenza" causata da un virus dei suini. Lo ha detto uno dei consiglieri per la Sicurezza Nazionale, John Brennan, aprendo il briefing convocato alla Casa Bianca sull'allarme causato dall'influenza.

In Italia è stata attivata presso il ministero del Welfare l'Unità di crisi sull'influenza da suini. Lo ha detto oggi il sottosegretario al Welfare, Ferruccio Fazio.

L'Unità di crisi, già al lavoro, è composta da esperti e lavora in contat-

to costante con le autorità sanitarie internazionali per monitorare la situazione. "Al momento - ha proseguito il dottor Ferruccio Fazio - non ci sono in Italia né pericoli né rischi".

E intanto ieri timori, preoccupazione e molte rinunce dell'ultima ora si sono verificate all'aeroporto di Fiumicino tra i passeggeri in partenza per il Messico. Tra i viaggiatori prenotati sull'unico volo charter diretto a Cancun, per lo più turisti italiani ma anche qualche messicano di ritorno dalle vacanze in Italia.

Da segnalare che uno degli ultimi voli arrivati in Italia dal Messico, anche in questo caso da Cancun, lo scorso venerdì della compagnia aerea italiana Livingstone LaudAir non ha riscontrato problemi alla partenza né all'arrivo e non sono stati resi necessari controlli sanitari di nessun genere.

Il Ministero della Salute, in una nota emessa oggi 27 aprile dichiara che l'ente "sta seguendo la situazione relativa ai casi umani di influenza suina in Messico e negli Stati Uniti 'con estrema attenzione, in raccordo con gli altri Paesi europei, ma senza allarmismi e senza sottovalutazione', come sottolineato dal Ministro Maurizio Sacconi. Nessun caso registrato in Italia al 26 aprile. Il Sottosegretario alla Salute Prof. Ferruccio Fazio ha reso note le prime azioni promosse dal Ministero. Sono state allertate già dal 24 aprile la rete di controllo Influnet del Ministero, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, e le altre strutture per la sorveglianza del virus sul territorio. Gli Uffici di sanità marittima ed aerea del Ministero sono pronti a fornire informazioni per i viaggiatori da per i due Paesi in cui si sono verificati casi umani di influenza suina e si sta predisponendo l'attivazione di un numero verde dedicato di supporto per fornire informazioni a tali viaggiatori. Sono stati allertati anche gli assessorati alla sanità delle Regioni e delle Province e autonome, sottolineando l'opportunità di evitare inutili allarmismi. E' ancora in fase di valutazione l'opportunità di assumere iniziative relative a controlli alle frontiere. Si segnala, che l'Italia dispone di un preciso Piano concordato con gli altri Stati dell'Unione Europea di preparazione e risposta ad un'eventuale pandemia influenzale e di ampie scor-

te di farmaci antivirali da utilizzarsi in caso di necessità".

Per quanto riguarda i controlli alimentari si renderà necessario estendere immediatamente l'obbligo di indicare in etichetta la provenienza anche per la carne di maiale al pari di quanto è stato già fatto per quella di pollo e per quella bovina dopo le emergenze aviaria e mucca pazza. È quanto afferma la Coldiretti, in riferimento ai casi di influenza suina segnalati negli Usa e in Messico. L'Italia non importa suini o carne di maiale dal Messico mentre quella arrivata dagli Usa nel 2008 è inferiore alle 100 tonnellate - precisa Coldiretti -, ma di fronte alle emergenze sanitarie che si rincorrono servono misure strutturali con un sistema di etichettatura obbligatorio che indichi la provenienza e l'origine di tutti gli alimenti, come elemento di trasparenza per produttori e consumatori e a garanzia della sicurezza alimentare.

Non ci sono suini infetti nei cinquemila allevamenti italiani che sono sotto il controllo della più estesa rete di veterinari a livello comunitario ha affermato inoltre la Coldiretti, sottolineando che lo stato di salute degli allevamenti in Italia e l'assenza di importazioni di carne o di animali dal Messico sono una ragione in più per evitare ingiustificati allarmismi che nel passato hanno provocato una psicosi nei consumi che è costata miliardi di euro al sistema produttivo.

Intanto oggi in Lussemburgo la questione dell'influenza dei suini sarà al centro delle discussioni del CAGRE - Consiglio Affari Generali e Relazioni Esterne - dove l'Italia verrà rappresentata dal ministro degli esteri Franco Frattini.

News Italia Press



Epidemia di influenza

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ROMA: LA PAROLA ALLA LETTERATURA MONDIALE

Roma - Dieci serate per celebrare la Letteratura mondiale. L'ottava edizione di "Letterature - Festival internazionale di Roma" che si terrà dal 26 maggio al 25 giugno presso la Basilica di Massenzio al Foro Romano, vedrà la presenza di autori stranieri ed italiani, scelti per la loro rilevanza e per l'interesse suscitato dalle loro opere in Italia e nel mondo. Il tema centrale dell'edizione di quest'anno sarà "Terra Luna, una infinita risonanza". Proprio su questo binomio, 16 narratori, 8 poeti e 2 scienziati, dovranno sviluppare liberamente e secondo il proprio stile i testi narrativi.

News Italia Press



MOSTRE: LA ROMA IMPERIALE RIVIVRÀ A TOKIO

Probabile la visita del Presidente della Repubblica Napolitano



Tokyo - Una grande esposizione, ospitata in autunno dal Museo nazionale di arte Occidentale di Tokyo, ripercorrerà gli anni di massimo splendore dell'Impero Romano. Si tratta della più grande mostra mai fatta in Asia dedicata alla civiltà romana. Oltre 120 pezzi provenienti dai principali musei italiani saranno presentati prima al Museo nazionale di Arte Occidentale di Tokyo dal 13 settembre al 13 dicembre e successivamente in altri musei del Giappone. Un appuntamento simbolico dei legami tra Giappone e Italia per la cui inaugurazione è atteso anche il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per sottolineare l'importanza dei legami tra l'Italia ed il paese del sol levante.

Ansa

LOUVRE: DAL 2001 +67% VISITATORI RECORD DI 8, 5 MILIONI NEL 2008, CI SARA' LIEVE CALO QUEST'ANNO

Parigi.- In 7 anni la frequentazione del Louvre e' aumentata del 67%, battendo il record di visitatori l'anno scorso con 8,5 milioni di ingressi. Si e' passati quindi da 5,1 milioni di biglietti staccati nel 2001 a 8,5 milioni nel 2008, un aumento dovuto, secondo il direttore, al dinamismo della programmazione e all'apertura delle sale ad artisti contemporanei. Il Louvre e' frequentato per un terzo da francesi, per un altro da europei e per il resto da altre nazionalita'. Il 40% ha meno di 26 anni.

Ansa



CULTURA ITALIANA NEL MONDO - TERREMOTO ABRUZZO - MIBAC: "LABORATORIO DI RESTAURO PRESSO SEDE MUSEO NAZIONALE PREISTORIA DI CELANO"

La sede del Museo Nazionale della Preistoria d'Abruzzo di Celano – Paludi è già pronta ad accogliere il laboratorio di restauro per rendere operativi i tecnici dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro" è la Direttrice Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici d'Abruzzo, Anna Maria Reggiani ad annunciare la disponibilità della struttura dove sono state trasferite tutte le opere d'arte evacuate dal Museo Nazionale d'Abruzzo del Forte Spagnolo e di molte chiese dell'Aquila e dove è già operativo un laboratorio di restauro con annessa foresteria e magazzino.

Il Museo della Preistoria d'Abruzzo di Celano – Paludi inaugurato nel 1988 raccoglie tutti i reperti archeologici del periodo italico, soprattutto del popolo vestino, rinvenuti durante le campagne di scavi degli ultimi anni, si estende su una superficie di 3800 mt quadrati e oltre alla parte espositiva è dotato, come detto, di magazzino, laboratorio di restauro e foresteria. "La Direzione Regionale – conclude Anna Maria Reggiani – ha messo a disposizione della Soprintendenza ai beni Storico Artistici ed Etnoantropologici il museo di Celano dopo aver valutato la situazione di emergenza, la collezione di materiali archeologici che è lì ospitata non subirà spostamenti o ridimensionamenti".

TIITnet

EXITOSA PRESENTACIÓN CICLO TEATRISIMA EN RAWSON

El público de Rawson acompañó con entusiasmo el inicio del Ciclo Teatrissima, en la presentación de la primer obra de Teatro, llamada "La Tragedia", versión libre de Antígona de Sófocles. Las expectativas fueron ampliamente cubiertas, tanto en los que asistieron como en los organizadores (Asociación Italiana Rawson y Grupo La Escalera de Puerto Madryn), a lo largo de las cuatro funciones desarrolladas en la sede de la Asociación Italiana.

Fue muy aplaudida, la actuación de Maribel Bordenave (Antígona), Cristina Busto (Ismena) y elogiada la Versión Escénica, Dirección General y Puesta en Escena de Carlos María Ríos y el equipo creativo de la música, voces en off, diseño lumínico, fotografía, vestuario, caracterización, asistencia general y operación técnica. La novedosa propuesta escénica, impactó de una manera positiva en el auditorio, que junto al ta-

lento y fuerza interior de las actrices se involucró con la trama, lo que sumado a los sentimientos que transmitió el drama, así como el texto y la palabra poética para expresarlo, permitieron disfrutar de un excelente trabajo teatral.

La segunda obra de teatro del ciclo, está programada para el 10 de mayo, con "Soplador de Estrellas", dirigida a niños y adultos y llevada a cabo por el mismo grupo.

TORINO: FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO 2009

Torino - Da giovedì 14 a lunedì 18 maggio 2009, il Lingotto Fiere di Torino ospita la 22esima edizione della "Fiera Internazionale del Libro". Motivo conduttore della Fiera di quest'anno è "Io, gli altri", un tema che nasce dalla constatazione di quanto oggi l'io sia malato, esibizionista, egoista, autoreferenziale, indifferente al destino e alle necessità degli altri. Numerosi gli appuntamenti dedicati al tema, con ospiti di prestigio provenienti da tutto il mondo. Dal Nobel turco Orhan Pamuk a Salman Rushdie che presenta il suo nuovo romanzo, fino a David Grossman, Yu Hua, Adonis, Björn Larsson, Mikkel Birkegaard, Alberto Manguel, Alicia Giménez-Bartlett e Arturo Perez-Reverte, Jeffrey Deaver in dialogo con il giovane collega italiano Donato Carrisi, Percival Everett, Todd Hasak Lowy, James Frey e Garth Stein, Howard Jacobson, Yehoshua Kenaz, André Aciman, Julie Zeh, ecc. Per l'Italia ci saranno invece Umberto Eco per la prolusione inaugurale, in dialogo con Jean-Claude Carrière sul futuro del libro, Simonetta Agnello Hornby, Alberto Bevilacqua, Gianrico Carofiglio, Erri De Luca, Giorgio Faletti con il suo nuovo romanzo, Claudio Magris, Cesar Antonio Molina, Mauro Corona,

Margaret Mazzantini, Valerio M. Manfredi, Paolo Giordano che presenta quattro nuovi scrittori italiani, Lidia Ravera, Pino Roveredo in dialogo con Susanna Tamaro, Ugo Riccarelli, Antonio Scurati, Giuseppe Culicchia ed Emmanuelle de Villepin. Paese Ospite del 2009 sarà invece l'Egitto, una scelta che coincide con tre eventi culturali dedicati alla storia e alla cultura di questa nazione: una grande mostra archeologica alla Venaria Reale, l'esposizione dei progetti di riallestimento del Museo Egizio e e la mostra a palazzo Bricherasio dedicata ad Akhenathon, faraone del sole. Maggiori informazioni sulla Fiera Internazionale del Libro 2009 e il programma dettagliato sono disponibili sul sito ufficiale dell'evento.

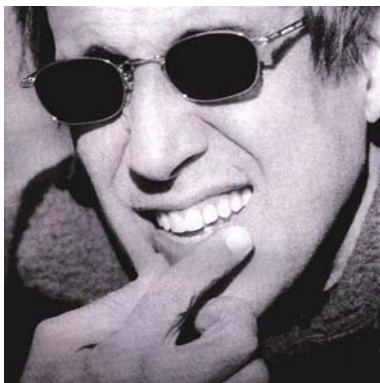
Ansa



CELENTANO, PRONTO PER TORNARE IN TV

Forse in Rai in autunno con programma in sei puntate

Roma, - Adriano Celentano e' pronto per tornare in tv con un suo programma. "Su richiesta della Rai antecedente alle nuove nomine di questi ultimi giorni - spiega l'ex Molleggiato - ci sono stati alcuni incontri per verificare la possibilita' di un mio ritorno in televisione. Io sono pronto per tornare in autunno con sei puntate. Tutto e' pronto, il programma, lo staff e anche il titolo. Aspetto una risposta".



Ansa

Successo per il Parco Libri a Pisa MIGLIAIA I VISITATORI DEL FESTIVAL DELL'EDITORIA E AMBIENTE

Pisa - Sono stati oltre tremila i visitatori di Parco



Libri, il festival dedicato all'editoria e ambiente, ospitato nella Stazione Leopolda di Pisa. Oggi il festival ha avuto come cornice naturale per la chiusura il Parco di San Rossore. Fiore all'occhiello dell'edizione 2009 di Parco Libri e' stata la partnership con il festival cinematografico nazionale Cinema Ambiente.

Ansa

FACEBOOK E MSN BATTONO IL SESSO, I SOCIAL NETWORK BATTONO L'EROS SUL WEB

E' quanto emerge dalla top five elaborata da Cosmopolitan sulla base degli ultimi dati Nielsen. Nella classifica degli interessi maschili sul podio anche lo shopping attraverso le aste on line e l'interesse per le notizie in tempo reale sui siti specializzati. Soltanto quarto il genere hard on line

Roma, -I social network battono l'eros nella classifica degli interessi maschili sul web. E' quanto emerge dalla top five elaborata da Cosmopolitan sulla base degli ultimi dati Nielsen: alla domanda 'Quali sono i principali interessi degli uomini sul web?' Il 51% degli intervistati ha affermato di utilizzare il web per chattare via Messenger, mentre il 49% si scambia commenti e note su Facebook.

Al social network segue lo shopping on line. I principali interessi dei navigatori maschi sono le aste su eBay, gradite dal 41,7% e la ricerca di musica e film su eMule, per 29%. Al terzo posto l'interesse per le notizie in tempo reale sui siti specializzati degli organi di informazione.

Soltanto quarto l'eros sul web seguito dall'interesse per finanza e lavoro. Secondo i dati raccolti, infatti, molti uomini si tengono aggiornati sulle notizie finanziarie oppure cercano contatti e informazioni sulla propria carriera.



Adnkronos

GOOGLE: ANCHE RICERCA PER IMMAGINI

Celebre motore di ricerca lancia 'Google Similar Images'

Roma - Ora su Google si possono fare ricerche di immagini a partire da altre immagini. E' una nuova funzione lanciata dal celebre motore di ricerca. Google Similar Images consente di fare delle ricerche a partire da immagini anziche' da parole. C'e' un altro nuovo servizio, Google News Timeline: permette di visualizzare in modo cronologico il risultato di una ricerca d'attualita', associando sotto forma di logo il risultato di una ricerca effettuata a partire dalla sezione "attualita'" di Google News.



Ansa

POINT BREAK

Computers

Soporte Integral
Service Especializado
Hardware - Insumos
Redes - Hosting

VENTA DE COMPUTADORAS
DISEÑOS WEB

Av. Pte. Perón 3081 - San Justo - (1754)
Tel/fax: (011)4651-7085

www.e-break.com.ar
info@e-break.com.ar

UNESCO: ON LINE BIBLIOTECA DIGITALE

Offre funzioni di ricerca e navigazione in sette lingue

Parigi.- Presentato nella sede dell'Unesco un sito internet gratuito (www.wdl.org) con documenti provenienti dalle grandi biblioteche internazionali. La Biblioteca mondiale digitale offre funzioni di ricerca e navigazione in sette lingue - inglese, arabo, cinese, spagnolo, francese, portoghese e russo - e propone contenuti in piu' di 40 lingue. L'iniziativa

e' frutto dei ricercatori della Biblioteca del Congresso americano e della Biblioteca d'Alexandria in Egitto.



Ansa

ESCOBAZO I

* Chi è il Console d'Italia a La Plata? È uomo? È donna? È o ci fa? Come può essere che una persona che guida i destini di una sede consolare decida, secondo le sue preferenze e simpatie, dove devono andare gli italiani? Stiamo parlando di organizzazioni simili, di uguale abilitazione, di simile condotta morale, diciamo, che riuniscono tutti i requisiti tecnici ed umani. Perché ad uno sì e ad un altro no? È antipatia personale verso qualcuno? È disconoscenza e comodità? È ignoranza? Sia ciò che sia è inammissibile. Nemmeno risponde alle lettere né alle chiamate né alle e-mail. È uno – sgradevole – soldato sconosciuto, con le scuse dei soldati.

ESCOBAZO III

* Ci siamo resi conto che il Presidente degli Stati Uniti, Barak Obama, è molto preoccupato. Ha saputo che Eugenio Sangregorio non è d'accordo con la sua politica estera (Cuac!!!).

ESCOBAZO V

* Parlando di "desaparecidos", come il Console di La Plata, cosa si sa dell'addetto stampa dell'Ambasciata? Dopo il pensionamento di Dante Ruscica la stampa italiana non ha avuto più spazio in Ambasciata durante il mandato dell'Ambasciatore Ronca. Bene, in realtà non hanno avuto spazio né la stampa né i patronati né le federazioni. Con l'ex-Ambasciatore Nigido abbiamo avuto varie riunioni e l'allora Primo Ministro Palladino, che non era fra i più simpatici, aveva avuto vari incontri con la stampa. Personalmente non ci interessa che ci ricevano, ma di tanto in tanto un comunicato via e-mail non dovrebbe far loro schifino. Sappiamo che pensano di essere di passaggio, che l'Argentina e la sua comunità saranno un ricordo, grato o meno, non appena se ne vadano da questo paese, ma intanto un po' di rispetto non fa male. La superbia è una cattiva consigliera ed è la madre di tutti i peccati...ed in Ambasciata non ci dovrebbero essere peccatori...almeno di questo tipo.

**ESCOBAZO II**

* Si presenta un bel litigietto tra il Deputato del Centrosinistra PD, Fabio Porta, ed il Senatore per il Centrodestra, Esteban Caselli. Porta dice che Caselli deve rinunciare al suo seggio se veramente vuole presentarsi come candidato a Presidente dell'Argentina e Caselli dice che non lo farà. Dall'Argentina si è replicato con il tema del terrorista che protegge il Brasile, che potrebbe essere un tema abbastanza più delicato della candidatura di Caselli e Porta successivamente ha emesso un comunicato al riguardo. Intanto ci sarebbe da vedere se questa, per ora, espressione di desiderio di Caselli si materializza, intanto continuerà ad essere senatore.

ESCOBAZO IV

* Dove sono i politici eletti all'estero? Specialmente quelli del nostro continente. Diciamo questo oltre il semplice comunicatino di cose minori. Sicuramente adesso viene la stupidaggine dell'irritazione, della risposta volgare attraverso i soliti ignoti, che mettono la faccia ed il petto solo per il futuro, perché ai nostri legislatori – lo dicono coloro che ci hanno provato – non toglia una lira nemmeno rompendoli, come con i porcellini di gesso (salvadanai, per coloro che non hanno vissuto la loro infanzia in Argentina). Bene, è ciò che abbiamo. Già appariranno quando si debba fare campagna per le prossime elezioni.

ESCOBAZO VI

* Un deputato, eletto con il PDL nel nostro continente, assicura a porte chiuse con il suo seguito che il male maggiore dell'Italia in questo momento sono gli immigrati. Sarà che è simile a quello che dicevano negli Stati Uniti degli italiani nel secolo scorso? O, ciò che è peggio, non sarà come nella Germania di Hitler con gli ebrei? Può essere che si generalizzi tanto superficialmente? Si dovrebbe, ad una certa età, misurare le parole e valutare con la calma che danni fa questo tipo di affermazioni.

ESCOBAZO VII

Il Senatore Caselli ha detto alla radio che Luciano Luciani, dirigente italiano, è un menzognero ed uno sfacciato. Affermazioni forti, sì ci sono, ma resta un'incognita: in che senso l'avrà detto?

VENETO, SARTOR: "BALCANI PORTA PER LA CONQUISTA DELL'EST EUROPA"

Roma - E' il Veneto l'attore più dinamico e attivo nell'interscambio con i Balcani e negli investimenti da parte delle imprese nell'Europa orientale. Delle progettualità future e delle possibili azioni si è parlato nella sede dell'Ance di Treviso in occasione del tavolo per i Balcani convocato dal Ministero per lo Sviluppo economico e dall'Istituto per il commercio estero e introdotto dall'assessore all'Economia della Regione Veneto, Vendemiano Sartor. "La Regione del Veneto - ha detto l'assessore - crede nell'urgenza dell'internazionalizzazione del sistema produttivo delle nostre sette province. Pensa che rafforzare l'export sia la via privilegiata da seguire nell'attuale momento di difficile congiuntura globale. Crede inoltre che si debba puntare di più sulla qualità e sull'eccellenza dei nostri prodotti". Nel 2008 l'export con i Balcani è cresciuto del 20% contro il 2% dell'incremento dell'import. Come cliente il Veneto ha soprattutto la Romania, la Serbia, la Croazia, l'Albania e il

Montenegro. Come fornitore invece al primo posto ci sono Croazia e Albania, poi Romania, di seguito Bosnia e



Montenegro. Si confermano quali paesi da esplorare la Macedonia e soprattutto la Bulgaria. "Il flusso di investimenti - ha ricordato l'assessore - risulta in stabile crescita: il settore di punta appare quello bancario". L'impegno della Regione del Veneto sarà nei prossimi

mesi rivolto a mettere in rete tutti i soggetti pubblici e privati che intendono vincere la sfida dei Balcani.

NoveColonne ATG

PIEMONTE: 2 LEGGI PER PROMUOVERE LINGUA E MINORANZE

Roma - Due leggi per tutelare e valorizzare il patrimonio culturale e linguistico del Piemonte. Le ha approvate - all'unanimità - il Consiglio regionale nella seduta del 31 marzo. Il primo provvedimento - illustrato in Aula dai correlatori Marco Travaglini (Pd) e Claudio Dutto (Lega Nord) - è il testo unificato di cinque diverse proposte di legge presentate da rappresentanti di tutti i gruppi politici e stanziato 2 milioni di euro l'anno per il triennio 2009-2011 per salvaguardare il patrimonio linguistico del Piemonte e delle minoranze occitane, franco-provenzale, francese e walser. Sono previsti anche contributi per i Comuni promotori di ricerche per il ripristino delle proprie denominazioni storiche e di indagini sulla toponomastica locale. Vengono - inoltre - istituiti il Registro regionale delle associazioni e un'apposita Consulta permanente con compiti di osservatorio e di proposta nei confronti della Giunta regionale e confermata, il 22 maggio, la Festa del Piemonte, anniversario della promulgazione del primo Statuto regionale, avvenuta il 22 maggio 1971. Il secondo provvedimento - illustrato in Aula dal vicepresidente dell'Assemblea Rober-

to Placido (PD) - stanziato 200.000 euro annui per il triennio 2009-2011 per promuovere la diffusione e lo studio delle lingue e delle tradizioni culturali delle minoranze linguistiche non autoctone ai sensi dell'art. 2 della legge 482/99, Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, che conferisce piena tutela alla lingua e alla cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo presenti sul territorio regionale. Sono previste attività di formazione e di aggiornamento, ricerche e studi attraverso l'istituzione di borse di studio, pubblicazioni e trasmissioni culturali e d'informazione che promuovano la lingua di tali minoranze. Sempre a proposito di tutela della lingua piemontese, ieri - 30 marzo - la senatrice Mirella Giai ha illustrato a Palazzo Lascaris il contenuto del Disegno di legge per introdurre il piemontese nell'elenco delle minoranze linguistiche storiche tutelate dalla legge, di cui è prima firmataria. All'incontro - presieduto dai vicepresidenti dell'Assemblea regionale Placido e Mariangela Cotto -

hanno preso parte anche alcuni cofirmatari: i senatori Magda Negri, Franca Biondelli e Lucio Malan, e rappresentanti della Gioventù Piemontese, che ha elaborato il provvedimento. "Il riconoscimento legislativo della lingua piemontese - ha spiegato la senatrice Giai, eletta al Senato nella circoscrizione estera dell'America meridionale - conformemente a quanto prevede la legge 482/99 per le altre lingue minoritarie, dovrà favorire, accanto all'italiano, l'uso della lingua piemontese nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle università; l'uso della lingua nelle Assemblee regionali, provinciali, comunali e delle Comunità montane; l'uso orale e scritto nelle Pubbliche amministrazioni, nella toponomastica e nel servizio pubblico radiotelevisivo". Il Disegno di legge, che è stato assegnato alla I Commissione (Affari Costituzionali) del Senato, è stato sottoscritto anche dai senatori Giampiero D'Elia, Manfred Pinzger, Oskar Peterlini, Stefano Ceccanti, Roberto Della Seta, Pietro Marcenaro e Mauro Marino.

NoveColonne ATG

A BUENOS AIRES IL VI CONGRESSO DEI SARDI IN ARGENTINA: MARIA MARGARITA TAVERA ELETTA ALLA PRESIDENZA

Bs. As. - Il 28 e 29 marzo scorsi si è svolto a Buenos Aires il VI Congresso della Federazione Sarda Argentina. Riuniti sotto lo slogan "I Sardi di Argentina, tra innovazione e solidarietà", i sardi hanno provveduto ad eleggere l'ufficio di presidenza della Federazione. Secondo quanto riportato da "Oggi Italia", l'assemblea ha eletto all'unanimità alla presidenza l'Architetto Maria Margarita Tavera che avrà come Segretaria Juana Signorini e come Tesoriere Daniel Falcón.

Prima del congresso, il 27 marzo, Vittorio Vargiu è stato confermato come Consultore per l'Emigrazione della Sardegna per la nuova legislatura regionale.

Aise

Verona, Arte e Cultura



Duemila anni di storia e una varietà di ambienti pressoché unici sono il tratto distintivo della provincia di Verona, meta adatta al turismo di tutte le stagioni e di tutti i gusti.

Storia antica, dall'epoca romana a quella delle invasioni barbariche, dal dominio degli Scaligeri a quello dei Veneziani e degli Austriaci, che si vive continuamente passeggiando per la città o attraversando i bordi circostanti. L'assetto urbanistico della città è esso stesso un capolavoro e le sue strade e le sue piazze, naturale cornice dei monumenti, sono molto suggestive ed evocative.

Ogni giorno si affollano nel cortile della Casa di Giulietta visitatori attratti dall'incanto del dramma Shakesperiano, che ha fatto di Giulietta e Romeo gli innamorati più celebri del teatro di ogni tempo. Emblema di Verona universalmente noto e l'anfiteatro romano, l'Arena, che ospita dal 1913 la stagione lirica estiva più emozionante, frequentata e suggestiva del mondo.

Panorami diversi si susseguono continuamente, dalle zone di monte a quelle di collina e di pianura, dalla sponda del lago di Garda a quelle dell'Adige. La linea di demarcazione tra la zona montuosa e quella pianeggiante è anche il confine tra due mondi diversi: la prima vanta prodotti famosi fin dall'antichità con i marmi ed i vini, esportati in tutto il mondo; la seconda, un'agricoltura progredita con rigogliosi frutteti e grosse industrie di trasformazione.

La storica e vivace città di Verona è circondata da comprensori sensazionali: la Lessinia dei Cimbri e delle profonde e verdi vallate adatte agli sport invernali, Soave e le sue dolci colline ricoperte di vigneti, la Valpolicella con le sue ville e i suoi eccezionali vini rossi, il "Basso Veronese" delle tradizioni rurali e dei castelli, i 50 chilometri della Riviera degli Olivi, che costeggiano il lago di Garda.



IL GRAN TOUR DI VERONA

Visita al mattino dalla Basilica di San Zeno, una delle più belle d'Italia, sorta nel XII secolo, con l'annesso chiostro, ed il famoso portale con le formelle in bronzo e il trittico del Mantegna.

Proseguendo lungo le Regaste che costeggiano il fiume Adige si giunge al Castello Scaligero con il suo bellissimo ponte. si consiglia la Visita al museo.

All'uscita dal museo si segue Corso Cavour con i suoi eleganti palazzi e si sosta brevemente alla chiesa di San Lorenzo, gioiello del 1100. Attraverso Porta Borsari si entra nel centro storico, dove si può sostare per il pranzo in uno dei tanti locali tipici.

Nel pomeriggio è la volta di Piazza delle Erbe, Piazza dei Signori, il cortile del Mercato Vecchio con la Scala della Ragione, e le Arche Scaligere. Oltre il cortile del Palazzo del Comune si cammina fino alla Casa di Giulietta e al suo balcone, per poi continuare lungo via Mazzini, tra i bei negozi, fino a Piazza Bra e all'Arena, affiancate dal Palazzo della Gran Guardia.



Mercato Vecchio con la Scala della Ragione

LE RISAI E DELLA PIANURA VERONESE

La "Bassa veronese" copre un territorio molto ampio a sud della città tappezzato da grandi risaie, luoghi di fede, dimore e castelli, oasi umide d'importanza internazionale. Uno dei tanti percorsi possibili prende il via da Isola della Scala, area di coltivazione del miglior riso "Vialone Nano". Una visita in "riseria" permette di conoscere il ciclo di lavorazione del riso, l'importanza dell'acqua di risorgiva e i metodi di lavorazione e stoccaggio antichi e moderni. In tutti i ristoranti si possono gustare specialità a base del prezioso cereale e, talvolta, anche direttamente in "riseria".

Per gli amanti della storia è consigliabile un itinerario "mirato", sempre partendo da Isola della Scala e visitando la chiesa della Bastia, il Ponte scaligero, il centro museale di Legnago con importanti reperti preistorici e storici e sostare finalmente al Castello di Bevilacqua per un momento di ristoro.

A metà strada, gli amanti della natura possono sostare alla "Palude del Brusà" o a quella di "Busatello", ultime testimonianze della pianura antecedente la grande bonifica, popolate di uccelli d'ogni specie.

SCATOLA DEL TEMPO PREMIA DINO DE LAURENTIS

Los Angeles - Il produttore italiano Dino De Laurentiis è stato premiato per la sua lunga e trionfale da Scatola del Tempo, azienda italiana di prestigio, ideatrice dei porta orologi rotanti. Scatola del Tempo nasce alla fine degli anni '80 dall'intuito di un collezionista, Colarieti, che, alla ricerca di porta orologi all'altezza della qualità della sua collezione, decise di realizzarli per proprio conto, utilizzando abili artigiani e materiali di primissima scelta. Dopo averne prodotto una piccola serie, iniziò a ricevere richieste da altri collezionisti e da aziende produttrici. Nasceva così la Scatola del Tempo oggi apprezzata e conosciuta in tutto il mondo con la sua particolare concezione di astucci porta orologi. Nel 1990 fu la volta dei porta orologi rotanti, studiati per garantire la ricarica degli automatici, in modo da mantenere non solo l'indicazione oraria, ma anche la data. Per essere sempre più visibile a livello internazionale Scatola del Tempo conta su una serie di eventi di eccellenza, come quelli attuati nel 2007 per la 50° edizione del Festival dei Due Mondi di Spoleto, con la premiazione di Andy Garcia, Terry Gilliam e Francis Menotti e con la partecipazione alla premiazione di Julia Roberts nel corso dell'American Cinemateque Award, mentre nel 2008 ha già premiato George Lucas, Forest Whitaker, Steven Spielberg, Gabriele Muccino, Michele Placido ed ora Dino De Laurentiis. Dino De Laurentiis, nato nel 1919 a Torre Annunziata, in provincia di Napoli, andò via di casa a soli 17 anni, con la ferma intenzione di diventare regista e produsse il suo primo film, "L'Amore Canta", ancor prima di compiere 21 anni. Da allora ha prodotto un grandissimo numero di film italiani di successo tra i quali pellicole



le dirette da Fellini in collaborazione con Carlo Ponti, prima di trasferirsi negli Stati Uniti dove oggi vive. De Laurentiis, una straordinaria icona del cinema italiano ha finanziato, prodotto o distribuito oltre 600 film e, nonostante con il nuovo millennio festeggi ben 70 anni di lavoro in questo settore, non accenna minimamente a rallentare la sua attività. Vincitore di due Oscar con i film di Fellini "La strada" e "Le notti di Cabiria", nel 2001 ha ricevuto l'ambitissimo Irving G. Thalberg Memorial Award dall'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

News Italia Press

Patronato ITAL UIL

ARGENTINA

Istituto di Tutela ed Assistenza Lavoratori

► **Pratiche di Pensioni**
► **Assistenza ai cittadini**

Tutti i servizi offerti dall'Ital sono Gratuiti



- **Area Previsional:**
 - * Asesoramiento general sobre trámites INPS
 - * Jubilación de "Vecchiaia" - * Pensión de "Reversibilità"
 - * Pensión de Ancianidad
 - * Maggiorazione Sociale
 - * Cálculo de Jubilación y Pensión
 - * Control y verificación de los períodos aportados
 - * Asignación Núcleo Familiar
 - * Integración al Tratamiento Económico
 - * Jubilaciones y pensiones argentinas
 - * Asesoramiento general sobre tramites ANSES

- **Area Ciudadanía:**
 - * Asesoramiento general sobre derecho de ciudadanía, condiciones y requisitos.

- **Area Servicio Social y Capacitación:**
 - * Asesoramiento general sobre derechos de asistencia social, sanitaria y económica.
 - * Instrumentación de convenios con organizaciones estatales y no gubernamentales referidas a las principales problemáticas que afectan a la colectividad italiana en Argentina.
 - * Implementación de cursos de capacitación y formación para jóvenes italo-argentinos

COORDINAMENTO NAZIONALE Sede San Justo

OMBÚ 3131 - SAN JUSTO (1754)
Tel.: (011) 4441-3474 - Fax: (011) 4484-4665

www.italarg.org